

SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

---

496° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

---

## I N D I C E

### Commissioni permanenti

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	Pag.	5
2 <sup>a</sup> - Giustizia . . . . .	»	11
3 <sup>a</sup> - Affari esteri . . . . .	»	22
5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .	»	28
7 <sup>a</sup> - Istruzione . . . . .	»	31
8 <sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . .	»	34
9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare . . . . .	»	35
10 <sup>a</sup> - Industria . . . . .	»	36
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità . . . . .	»	45
13 <sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali . . . . .	»	50

### Commissioni congiunte

5 <sup>a</sup> (Bilancio - Senato) e V (Bilancio - Camera) . . . . .	Pag.	3
--	------	---

### Commissioni bicamerali

Inchiesta sul «dossier Mitrokhin» e l'attività d' <i>intelligence</i> italiana . . . . .	Pag.	53
--	------	----

### Sottocommissioni permanenti

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri . . . . .	Pag.	55
2 <sup>a</sup> - Giustizia - Pareri . . . . .	»	58
5 <sup>a</sup> - Bilancio - Pareri . . . . .	»	59
7 <sup>a</sup> - Istruzione - Pareri . . . . .	»	70
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità - Pareri . . . . .	»	71

CONVOCAZIONI . . . . .	Pag.	72
------------------------	------	----

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.*

## COMMISSIONI CONGIUNTE

### 5<sup>a</sup> (Programmazione economica, bilancio)

del Senato della Repubblica

con la

### V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

59<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del presidente della V Commissione della Camera*  
Giancarlo GIORGETTI

*La seduta inizia alle ore 11,50.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

#### **Seguito dell'indagine conoscitiva sui documenti di bilancio 2005-2007**

#### **Audizione dei rappresentanti di Confagricoltura, Coldiretti e CIA**

(Svolgimento ai sensi dell'articolo 119, comma 3, del regolamento della Camera e dell'articolo 126, comma 2, del regolamento del Senato, e conclusione)

Giancarlo GIORGETTI, *presidente della V Commissione della Camera*, comunica che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la loro trasmissione su impianti audiovisivi a circuito chiuso e sul canale satellitare della Camera dei Deputati.

Riferiscono sui temi oggetto dell'audizione il capo ufficio legislativo di Coldiretti Paola GROSSI, il direttore della direzione ambientale e sviluppo rurale di Confagricoltura Filippo TRIFILETTI e Alberto GIOMBETTI della CIA.

Pone domande e richieste di chiarimento il deputato Arnaldo MARIOTTI (DS-U).

Risponde il capo ufficio legislativo di Coldiretti Paola GROSSI, il direttore della direzione ambientale e sviluppo rurale di Confagricoltura Filippo TRIFILETTI e Alberto GIOMBETTI della CIA.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente* della V Commissione della Camera, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

**Audizione dei rappresentanti di Confesercenti**

(Svolgimento ai sensi dell'articolo 119, comma 3, del regolamento della Camera e dell'articolo 126, comma 2, del regolamento del Senato, e conclusione)

Riferisce sui temi oggetto dell'audizione il presidente di Confcommercio Marco VENTURI.

Pone domande e richieste di chiarimento il deputato Pietro MAURANDI (*DS-U*).

Risponde il presidente di Confcommercio Marco VENTURI.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente* della V Commissione della Camera, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

**Audizione dei rappresentanti di Confcommercio**

(Svolgimento ai sensi dell'articolo 119, comma 3, del regolamento della Camera e dell'articolo 126, comma 2, del regolamento del Senato, e conclusione)

Riferisce sui temi oggetto dell'audizione il presidente di Confcommercio Sergio BILLÈ.

Pongono domande e richieste di chiarimento il senatore Paolo GIARETTA (*MAR-DL-U*), i deputati Guido CROSETTO (*FI*), Pietro MAURANDI (*DS-U*), Daniela GARNERO SANTANCHÈ (*AN*).

Rispondono il presidente di Confcommercio Sergio BILLÈ e il direttore dell'ufficio studi di Confcommercio Carlo MOCHI.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente* della V Commissione della Camera, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**438<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***PASTORE**

*Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Brancher e Saporito e per l'interno Mantovano.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente PASTORE comunica che, conformemente a quanto deciso nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è appena conclusa, l'ordine del giorno della Commissione sarà integrato, dalla prossima settimana, con l'esame in sede referente del disegno di legge costituzionale n. 2544-B (Riforma dell'ordinamento della Repubblica).

La Commissione prende atto.

**IN SEDE REFERENTE**

**(3097-B)** *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 agosto 2004, n. 220, recante disposizioni urgenti in materia di personale del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), di applicazione delle imposte sui mutui e di agevolazioni per imprese danneggiate da eventi alluvionali*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati  
(Esame e sospensione)

Il relatore MALAN (FI) riferisce sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge in titolo. In particolare, ricorda la soppressione dell'articolo 3-bis del decreto-legge, introdotto dal Senato, tendente ad escludere i ricercatori e i tecnologi degli enti di ricerca, compresi quelli dell'ENEA, dall'area contrattuale autonoma che include i pro-

fessionisti degli enti pubblici. Inoltre, all'articolo 3-bis (già 3-ter) del decreto-legge, anch'esso introdotto dal Senato, è stato specificato il potere conferito al Commissario straordinario dell'associazione italiana della Croce Rossa, di ratificare alcune ordinanze commissariali relative all'organizzazione della struttura amministrativa dell'ente, qualificato di alto rilievo.

Il senatore VILLONE (DS-U) ribadisce la valutazione negativa della sua parte politica sul provvedimento in esame, il cui contenuto è stato esteso includendovi materie estranee all'oggetto del decreto-legge, e dunque in violazione delle disposizioni costituzionali e legislative sulla decretazione d'urgenza.

Su proposta del presidente PASTORE, la Commissione conviene di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti alle ore 15,30.

Il seguito dell'esame è quindi temporaneamente sospeso.

*(2256) CORTIANA ed altri. – Potenziamento dei controlli per la detenzione, il rilascio e il rinnovo del porto d'armi*

*(2283) DE CORATO ed altri. – Nuove norme in materia di controlli per la detenzione di armi*

(Esame congiunto e rinvio)

Il relatore MAGNALBÒ (AN) riferisce sui disegni di legge in titolo, i quali hanno entrambi l'obiettivo di rendere più rigorosi i controlli sulla idoneità psico-fisica ai fini del rilascio e del rinnovo delle licenze per la detenzione e il porto di armi. In particolare, si prevede che l'interessato debba sottoporsi annualmente a un esame da parte di un collegio medico per verificare l'assenza di disturbi mentali.

Conclude, sottolineando l'opportunità delle iniziative legislative in titolo ai fini di una maggiore sicurezza per tutti i cittadini.

Il senatore PIROVANO (LP) esprime perplessità sulle previsioni normative contenute nei disegni di legge in esame, ritenendo semmai preferibile indicare i criteri in base ai quali si deve svolgere l'accertamento dell'idoneità psico-fisica, già previsto dalla disciplina vigente.

Il senatore VILLONE (DS-U) rivolge al rappresentante del Governo una richiesta di informazioni circa la fattibilità amministrativa della norma che prescrive l'accertamento annuale da parte di un collegio medico.

Il senatore MANZELLA (DS-U) ritiene che dovrebbero essere esplicitati i requisiti psichici che devono possedere le distinte categorie di persone abilitate alla detenzione e all'uso delle armi.

Il sottosegretario MANTOVANO ricorda che le iniziative legislative in titolo sono state presentate da diverse parti politiche in seguito al clamore suscitato da alcuni episodi di cronaca che testimoniavano l'esigenza di maggiori controlli all'atto del rilascio o del rinnovo delle licenze per la detenzione e il porto delle armi.

Rammenta quindi la circolare del Ministro dell'interno che ha sollecitato i prefetti ad assicurare una verifica concreta del perdurare dei requisiti psico-fisici richiesti per il porto delle armi, e i lavori della commissione tecnica interministeriale che sta elaborando un testo unico delle disposizioni in materia di armi, nell'ambito del quale, a suo avviso, dovrebbe trovare spazio anche la previsione dei presupposti soggettivi per il porto delle armi.

Assicura, infine, che il Governo seguirà con attenzione il dibattito parlamentare sulle due proposte legislative in titolo, ritenendolo utile anche ai fini degli approfondimenti che dovrà svolgere la predetta commissione interministeriale.

Il presidente PASTORE ritiene opportuno verificare la fattibilità organizzativa ed economica dei controlli previsti dalle disposizioni in esame.

Il sottosegretario MANTOVANO sottolinea che, oltre alla ricognizione volta a verificare eventuali difficoltà attuative, l'esame dei disegni di legge rappresenta, ad avviso del Governo, un'occasione per valutare l'orientamento del Parlamento e il consenso che incontrano le regole di maggior rigore in materia di detenzione e uso delle armi.

Dichiara, in conclusione, la disponibilità del Governo a fornire l'informativa richiesta, con particolare riguardo agli effetti della ricordata circolare del Ministro dell'interno sulla verifica dei requisiti psico-fisici.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*(3097-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 agosto 2004, n. 220, recante disposizioni urgenti in materia di personale del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), di applicazione delle imposte sui mutui e di agevolazioni per imprese danneggiate da eventi alluvionali, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*

(Ripresa e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, che era stato precedentemente sospeso.

Il PRESIDENTE comunica che non sono stati presentati emendamenti al disegno di legge in titolo.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, previa dichiarazione contraria del senatore VILLONE (DS-U), la Commissione conferisce al relatore Malan il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea

per l'approvazione del disegno di legge in titolo, chiedendo l'autorizzazione a svolgere la relazione orale.

**(1505) BETTAMIO ed altri. – Modifiche agli articoli 42 e 44 della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di referendum di cui all'articolo 132 della Costituzione, per il distacco di comuni e province da una regione e l'aggregazione ad altra regione**

**(2085) Modifiche della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di referendum per il distacco di comuni e province da una regione e per l'aggregazione ad altra regione**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Fontanini; Foti; Illy ed altri; Moretti e Lenna (Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 4 maggio.

Il relatore FALCIER (*FI*) ricorda che in quella seduta, su sua proposta, la Commissione convenne di sospendere l'*iter* dei disegni di legge in titolo in attesa della pronuncia della Corte costituzionale chiamata ad esprimersi sulla legittimità dell'articolo 42 della legge n. 352 del 1970, verificandone la compatibilità con l'articolo 132 della Costituzione come modificato nel 2001.

Osserva quindi che il testo che ha predisposto, in modifica di quanto approvato dalla Camera, tende a novellare la legge n. 352 del 1970 ritenendola, almeno in parte, superata o incostituzionale soprattutto dopo l'entrata in vigore del nuovo articolo 132, secondo comma, della Costituzione. A suo avviso, sono da salvaguardare due esigenze: evitare che il territorio sia cristallizzato e che non vi siano, di fatto, reali possibilità di modifica dell'ambito territoriale delle province o delle regioni; prevedere che vi sia la consultazione diretta delle popolazioni interessate con alcune garanzie procedurali e di rappresentatività dell'esito del *referendum*.

Il testo si pone in una situazione mediana tra criteri estensivi e restrittivi nell'individuazione della «popolazione interessata», e tra la semplificazione dell'*iter* procedurale, da un lato, e l'approntamento di garanzie di collegamento con l'ampiezza del territorio e della popolazione che chiede il distacco, dall'altro.

Fra i criteri restrittivi ricorda l'individuazione dei comuni o delle province ai quali affidare la titolarità dell'iniziativa e la previsione che la consultazione coinvolga solo la popolazione del comune che chiede il trasferimento, se territorio e popolazione sono al di sotto del 10 per cento. Fra le esigenze di garanzia o estensive cita l'esigenza del parere preliminare da parte dell'ente «superiore» circa la verifica dei motivi della richiesta di distacco e la consultazione di tutta la Provincia o di tutta la Regione se la popolazione supera rispettivamente il 10 per cento del territorio o della popolazione interessata.

Ricorda che la Corte costituzionale esprimendosi sull'articolo 133, ma con analogie rispetto all'articolo 132, a suo tempo ha indicato una situazione mediana, chiarendo che non è illegittimo che la legge detti criteri per individuare, nelle varie ipotesi, le popolazioni da consultare, in rela-



zione al loro interesse per la variazione di territorio; la Corte ritiene, inoltre che di regola anche le popolazioni dei comuni coinvolti, residenti in aree diverse da quelle destinate al trasferimento, possono avere un interesse alla variazione, la quale potrebbe incidere sulla dimensione e sulla conformazione territoriale del comune in cui esse insistono.

Osserva che un'ordinanza della Cassazione del 23 gennaio 2004, di rimessione alla Corte costituzionale, sembra sostenere la tesi restrittiva; però a suo avviso la Corte costituzionale non dovrebbe discostarsi dalle precedenti pronunce. Non viene comunque posta in discussione, allo stato, l'esigenza di un giudizio preliminare e resta invariata l'eventualità di rinviare alla legge regionale i criteri per non rendere automatica la scelta.

Dalle pronunce relative all'articolo 133, dunque, a suo giudizio emerge che è legittimo fissare con legge criteri idonei a individuare le popolazioni interessate, da tenere in considerazione nella consultazione referendaria; che tali criteri devono essere informati a ragionevolezza, nel senso che non potranno escludere dalla consultazione gruppi di popolazione per i quali non possa ritenersi insussistente un interesse alla variazione territoriale; che anche popolazioni residenti in aree diverse da quelle destinate al trasferimento possono vantare un interesse giuridicamente rilevante alla variazione territoriale; che resta da valutare la possibilità di definire in astratto, con automatismi, le popolazioni interessate alla consultazione.

Si riserva infine di esprimere il parere sugli emendamenti presentati al nuovo testo da lui predisposto, già pubblicati con il resoconto del 4 maggio.

Il senatore MANZELLA (*DS-U*) osserva che l'esposizione del relatore dimostra lo sforzo da lui compiuto di individuare un compromesso compatibile con il dettato costituzionale nella definizione dei criteri in base ai quali devono svolgersi i *referendum* per il distacco di territori. Tuttavia, tale tentativo a suo avviso, non può ignorare il procedimento tuttora in corso presso la Corte costituzionale e i contenuti dell'ordinanza di rimessione della Corte di cassazione che, come ricordato dallo stesso relatore, propende per una interpretazione restrittiva.

Inoltre, tra le disposizioni transitorie del disegno di legge di riforma dell'ordinamento della Repubblica (A.S. 2544-B), come approvato dalla Camera dei deputati, si prevede che le popolazioni interessate ai fini del distacco dei territori da una Regione e l'adesione a un'altra, siano quelle costituite dai cittadini residenti nei comuni o nelle province richiedenti il distacco; una norma a suo avviso assai grave che dimostra il significato di frammentazione territoriale sotteso alla riforma costituzionale e di cui comunque non si può non tener conto in occasione di una riforma della disciplina delle modalità con cui svolgere il *referendum* per il distacco dei territori.

Richiama infine le osservazioni del senatore Amato circa i rischi insiti nel riconoscimento di un generico potere di autodeterminazione delle popolazioni residenti nelle Regioni.

Il presidente PASTORE condivide i dubbi circa l'opportunità di proseguire l'*iter* dei disegni di legge in titolo senza attendere la citata pronuncia della Corte costituzionale. Ritiene che sia utile, tuttavia, procedere in una prossima seduta all'illustrazione degli emendamenti, rinviando la decisione circa il proseguimento dell'esame.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,50.*

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**394<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
Antonino CARUSO

*Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia Valentino e Vietti.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1296-B)** *Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, per il decentramento del Ministero della giustizia, per la modifica della disciplina concernente il Consiglio di presidenza della Corte dei conti e il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, nonché per l'emanazione di un testo unico*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, previo stralcio dell'articolo 12

**(1262)** *COSSIGA. – Delega al Governo per il decentramento dei servizi della giustizia, per la riorganizzazione degli uffici giudiziari e per l'istituzione dell'assistente legale-giuridico*

**(2457)** *MAGNALBÒ ed altri. – Istituzione del ruolo del funzionario giudiziario*

**(2629)** *COSSIGA. – Esame per la valutazione della capacità mentale sotto il profilo psichiatrico e della idoneità psicologica a esercitare le funzioni di magistrato dell'ordine giudiziario*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta pomeridiana del 29 settembre scorso.

Il PRESIDENTE sottopone alla valutazione della Commissione l'opportunità di prendere atto della circostanza che la Commissione stessa si trova nella materiale condizione di non poter concludere i propri lavori in sede referente, essendo il disegno di legge n. 1296-B iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea a partire dalla giornata di domani conforme-

mente alla decisione assunta dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi il 12 ottobre scorso.

Il senatore ZANCAN (*Verdi-U*) è dell'avviso che non si possa non concordare con il Presidente, essendo chiaro però che la responsabilità della mancata conclusione dell'esame in Commissione deve essere addebitata per intero alla decisione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi che ha inteso calendarizzare il provvedimento senza tenere in debito conto lo stato del suo *iter* in Commissione.

Il senatore FASSONE (*DS-U*) afferma di non avere nulla da obiettare, essendo sopravvenuta una causa di forza maggiore che impone alla Commissione di presentarsi in Assemblea senza aver potuto concludere i propri lavori. Certo non può negarsi che l'esame in sede referente poteva essere più proficuamente utilizzato per far decantare i conflitti insorti anche con gli operatori della giustizia e per apportare ragionevoli modifiche al testo, almeno nelle parti più palesemente disfunzionali o incongruenti. In questa prospettiva quindi la decisione assunta dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi va certamente valutata in modo negativo.

Il senatore CAVALLARO (*Mar-DL-U*) ritiene che la discussione in Commissione si è svolta senza ostruzionismi, in un clima che può essere definito normale e quindi idoneo al raggiungimento dell'obiettivo di poter giungere alla conclusione dell'esame in sede referente. Evidentemente, ragioni esterne ad essa hanno determinato «l'avocazione» della discussione da parte dell'Assemblea e nulla vieta di prefigurare che, analogamente a quanto avvenuto presso l'altro ramo del Parlamento, il Governo intenda porre la questione di fiducia anche in Senato. A questo punto, pertanto, si rende del tutto inutile proseguire nella fase referente.

Il relatore BOBBIO (*AN*), nel prendere atto che la sua funzione di relatore sta per concludersi, osserva come la decisione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi non possa essere contestata, anche perché l'*iter* in Commissione si è protratto per un arco temporale adeguato e ancora indefinito nella sua conclusione a causa della manovra ostruzionistica posta in essere dall'opposizione. Nel riconoscere peraltro la legittimità e la correttezza dei comportamenti adottati dalla minoranza, che obiettivamente non ha certo assunto toni esasperati, rileva però che il gran numero di emendamenti presentati ha costituito un indubbio ostacolo per la maggioranza che invece è fortemente motivata all'approvazione della riforma.

Ha quindi la parola il presidente Antonino CARUSO il quale contesta la tesi di una strozzatura del dibattito che sarebbe stata operata dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi. A un attento esame, infatti, il disegno di legge è stato assegnato alla Commissione il 1° luglio 2004, il 7 luglio la Commissione ha iniziato l'esame che, a norma del Regolamento, avrebbe dovuto concludersi entro il 7 settembre, mentre, di fatto, è stato concesso

alla Commissione un termine ben più lungo, visto che l'esame in Aula avrà inizio solo a partire da domani. Ricorda quindi che la terza lettura da parte del Senato è stata segnata fin dall'inizio da una dichiarata volontà di non modificare il testo pervenuto dalla Camera e che, solo su sua iniziativa, il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato a dopo la sospensione dei lavori per la pausa estiva, allo scopo di consentire un maggiore approfondimento sia da parte della maggioranza, sia dell'opposizione, e più in generale da parte di tutti i soggetti interessati, e anche di verificare la possibilità di individuare proposte di modifica che non intralciassero il primario interesse del Governo a varare in porto una riforma ritenuta fondamentale.

Deve però, a questo punto, constatare che lo scenario prefigurato non è giunto alla fase di maturazione auspicata, tanto che l'unica scelta possibile al momento è quella di affidare all'Aula la risoluzione dell'intera questione.

Nella sua qualità di Presidente della Commissione riferirà all'Assemblea che comunque il dibattito svolto in sede referente è stato di alto livello e che le eventuali modifiche che si dovesse decidere di apportare non potranno in ogni caso prescindere dalle valutazioni svolte nella predetta sede nella quale l'obiettivo è stato sempre quello di migliorare e rendere più efficace la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

**(2013) CUTRUFO ed altri. – Modifiche alla disciplina della prova di preselezione informativa nel concorso notarile.** Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Unione Democraticiana e di Centro, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

**(817) GIULIANO ed altri. – Modifica delle norme sul numero delle sedi notarili e di alcune funzioni svolte dai notai e dagli avvocati**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 15 settembre scorso.

Il presidente Antonino CARUSO dà lettura dei pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione permanente; in particolare la 5<sup>a</sup> Commissione ha formulato, con riferimento al disegno di legge n. 817, un parere di nulla osta a condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'articolo 1, comma 1, all'articolo 4 ivi richiamato, al primo capoverso, siano aggiunte in fine le seguenti parole: «, previa verifica dell'adozione, da parte dei competenti organi della Cassa nazionale del notariato, di misure che, tenuto anche conto delle situazioni patrimoniali in atto e delle previsioni sulle dinamiche demografiche e delle adesioni, assicurino che non si verifichino effetti peggiorativi sui risultati delle gestioni previdenziali e assistenziali previsti a normativa vigente».

Il relatore SEMERARO (AN) ritiene non del tutto chiara la formulazione della condizione espressa dalla 5a Commissione permanente in quanto, in base ad essa, sembrerebbe che si faccia dipendere l'ampliamento del numero delle sedi notarili da una attività e, in ultima analisi, da una decisione della Cassa nazionale del notariato. Se così fosse la sua valutazione sulla condizione espressa dalla Commissione bilancio non potrebbe che risultare negativa.

Seguono brevi interventi del presidente Antonino CARUSO – per il quale il parere espresso dalla 5a Commissione permanente manifesterebbe la giusta preoccupazione di evitare che da un ampliamento del numero dei notai possa conseguire la necessità di un intervento dello Stato per far fronte ai possibili squilibri finanziari della gestione della Cassa nazionale del notariato che ne sarebbero consequenziali – e del senatore ZANCAN (*Verdi-U*) che, ricordando la natura privatistica delle Casse di previdenza, valuta tale preoccupazione del tutto infondata.

Ha quindi la parola il senatore GIULIANO (*FI*) il quale, condividendo l'osservazione del senatore Zancan, manifesta alcune perplessità sulla formulazione della condizione espressa nel parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente che finisce, a suo avviso, per condizionare il legislatore, subordinando l'ampliamento del numero delle sedi notarili ad una «condizione meramente potestativa» qual è quella della previa adozione da parte della Cassa nazionale del notariato delle predette misure. Ricorda come la Cassa nazionale del notariato sia tra le casse più ricche d'Europa e che in relazione a tale circostanza appare del tutto improbabile il verificarsi della situazione evocata dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente, che la Cassa potrà agevolmente evitare con interventi variamente riferiti all'entità degli oneri contributivi o alle prestazioni erogate. Manifesta poi il suo disagio per il fatto che i rappresentanti del Consiglio nazionale del notariato e della Cassa nazionale non sono stati in grado di fornire nel corso dell'audizione svolta o comunque di far pervenire successivamente alla Commissione dati precisi sulle prestazioni erogate, sulle contribuzioni e sugli effetti del prospettato ampliamento. Sottolinea al riguardo ancora una volta come la disciplina sulla quale il disegno di legge n. 817 intende intervenire risalga al 1913 ed esprima pertanto parametri per la determinazione del numero delle sedi notarili che oggi risultano del tutto inadeguati. Risulta altresì incredibile che il numero complessivo dei notai che esercitano al momento la professione è ben al di sotto di quello derivante dall'applicazione dei predetti parametri. La proposta espressa dal disegno di legge amplierebbe il numero delle sedi notarili in modo corrispondente alle esigenze del mercato.

Il senatore GUBETTI (*FI*) ritiene condivisibile la preoccupazione espressa dalla 5a Commissione permanente, anche se non gli appare convincente la formulazione della condizione da essa espressa.

Il presidente Antonino CARUSO, ricordando il parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente in occasione dell'atto Senato n. 2516 recante delega al Governo per l'istituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, invita a valutare l'opportunità di predisporre un emendamento che, in diversa formulazione, faccia propria la preoccupazione espressa dalla Commissione bilancio in entrambe le occasioni.

Dopo un breve intervento del senatore FASSONE (*DS-U*) che ritiene condivisibile la proposta formulata dal Presidente, ha quindi la parola il senatore BUCCIERO (*AN*) il quale, dopo aver invitato a tener conto dei lavori della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, ritiene preferibile limitarsi ad ampliare il numero delle sedi notarili intervenendo sul parametro costituito dalla popolazione di riferimento senza ulteriori specificazioni. In tal modo non si interferirebbe con l'autonomia della Cassa nazionale del notariato che peraltro ben potrebbe intervenire, nell'ambito delle sue competenze, per assicurare il necessario equilibrio di gestione. Ritiene poi sufficiente ancorare la determinazione del numero dei notai al dato della popolazione della sede, mentre appare fuorviante l'ulteriore criterio del reddito annuo al quale invece imputa alcune delle patologie che sono all'attenzione di tutti.

Seguono brevi interventi del relatore SEMERARO (*AN*) – il quale ritiene che il parametro del reddito annuo possa servire a contenere la creazione delle cosiddette sedi disagiate – e del senatore GIULIANO (*FI*) che, alla luce del sistema di tutele proprie dell'ordinamento notarile, ritiene del tutto improprio parlare di «sedi disagiate». Non esclude peraltro che possa avere fondamento, alla luce del dettato costituzionale, la preoccupazione formulata dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente ma, al riguardo, ritiene preferibile il silenzio del legislatore sul punto.

Il senatore ZANCAN (*Verdi-U*), riferendosi all'analogia prospettata dal presidente Antonino CARUSO con la situazione emersa nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 2516, ritiene trattarsi di fattispecie completamente distinte, sottolineando altresì la rilevanza del trattamento previdenziale dei notai rispetto a quello previsto per altre categorie professionali. Le preoccupazioni evocate possono e anzi dovrebbero trovare naturale soluzione nell'ambito di una corretta gestione della Cassa notarile, naturalmente con maggiori oneri contributivi o prestazioni di minor importo.

Il sottosegretario VIETTI manifesta perplessità sulla formulazione della condizione espressa nel parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente in quanto non vi è dubbio che l'ampliamento del numero dei notai produrrà effetti peggiorativi sui risultati della gestione previdenziale della Cassa che dovranno essere corretti con interventi miranti ad assicurare un'equilibrata gestione, ma pur sempre senza oneri per lo Stato. Manife-

stando il suo favore per un ampliamento del numero delle sedi notarili, ritiene pertanto che debba essere chiarita la condizione espressa dalla Commissione bilancio.

Il presidente Antonino CARUSO sottolinea come un effetto dell'ampliamento delle sedi non potrà che essere quello di una diversa distribuzione delle prestazioni erogate dalla Cassa o comunque una rimodulazione degli oneri contributivi.

Seguono brevi interventi del senatore BUCCIERO (AN) – che ritiene necessario porre termine ad alcune patologie determinate per effetto dell'inadeguatezza della disciplina vigente senza preoccuparsi eccessivamente di aspetti che potranno trovare soluzione nell'ambito di una corretta gestione della Cassa nazionale del notariato – nuovamente del presidente Antonino CARUSO – il quale invita a considerare un nuovo emendamento che, in diversa formulazione, recepisca le preoccupazioni espresse dalla 5<sup>a</sup> Commissione e che verrebbe alla stessa sottoposto per una nuova valutazione – e infine del senatore GIULIANO (FI), il quale manifesta preoccupazione per un possibile allungamento dei tempi dell'esame.

Il presidente Antonino CARUSO, dopo aver sottolineato conclusivamente l'opportunità, alla luce del dibattito svoltosi, che la 5<sup>a</sup> Commissione permanente si pronunci su una nuova formulazione della condizione espressa nel parere dalla stessa reso in data 14 ottobre anche ai fini di agevolare una possibile richiesta di assegnazione in sede deliberante per il prosieguo dell'esame, presenta – e la Commissione ammette – l'emendamento 1.100.

Il senatore GUBETTI (FI) fa proprio e dà per illustrato l'emendamento 1.1.

Il relatore SEMERARO (AN) fa proprio e modifica l'emendamento 1.2 sostituendo le parole: «ottomila abitanti» con le seguenti «settemila abitanti» e formula un parere contrario sugli emendamenti 1.1 e 1.3.

Il sottosegretario VIETTI esprime parere contrario sugli emendamenti 1.1 e 1.3 e parere favorevole sull'emendamento 1.2 come modificato.

Dopo aver verificato la presenza del prescritto numero di senatori il presidente Antonino CARUSO pone ai voti l'emendamento 1.1 che risulta respinto.

È quindi disposto l'accantonamento dell'emendamento 1.100.

Con distinte votazioni, è quindi approvato l'emendamento 1.2 come modificato e respinto l'emendamento 1.3.



Il PRESIDENTE dispone a questo punto l'accantonamento della votazione dell'articolo 1.

Il presidente Antonino CARUSO si sofferma poi, in linea generale, sui contenuti degli articoli 2, 3, 4 e 5 del disegno di legge n. 817 relativi al tema del trasferimento dai notai agli avvocati delle competenze in materia di levata dei protesti.

È sua opinione personale che, essendo tali competenze espressione di una funzione certificativa in senso proprio, la proposta del loro trasferimento agli avvocati nel merito non gli sembra condivisibile. Si tratta però soltanto di un'opinione personale e sarà, al riguardo, la Commissione a pronunciarsi definitivamente. In questa sede egli però ritiene opportuno richiamare sin d'ora l'attenzione sul fatto che il tema in questione potrebbe più utilmente essere affrontato nel contesto dell'esame dei disegni di legge n. 1368 e n. 839, che la Commissione è già orientata nel senso di considerare come un'occasione per una sistemazione organica dell'intera normativa in materia di protesti. Da questo punto di vista la Commissione potrebbe valutare la possibilità di proporre lo stralcio degli articoli 2, 3, 4 e 5 del disegno di legge n. 817.

Per quanto riguarda invece l'articolo 6, il Presidente rileva che, anche a seguito di contatti informali con il Consiglio nazionale del notariato e con la Cassa nazionale del notariato, sono emersi elementi che inducono a considerare la modifica ivi proposta in una prospettiva diversa suscettibile, tra l'altro, di tener conto anche delle aspirazioni di diversi soggetti che sono in maniera più specifica coinvolti nell'attività di compravendita delle autovetture, quali in primo luogo i cosiddetti consulenti automobilistici.

Il senatore GIULIANO (FI) ribadisce ancora una volta che la *ratio* ispiratrice del disegno di legge n. 817, di cui egli è primo firmatario, va rinvenuta in una finalità essenzialmente perequativa. In tal senso e con particolare riferimento al tema della levata dei protesti e a quello degli atti di trasferimento degli autoveicoli, sottolinea come l'attribuzione delle relative competenze agli avvocati consentirebbe di garantire ai cittadini un servizio più diffuso e a condizioni più economiche.

Per quel che attiene infine alla proposta di ordine procedurale di stralciare gli articoli 2, 3, 4 e 5 per esaminare poi la problematica ad essi sottesa nel contesto dell'esame dei disegni di legge in materia di protesti, il senatore Giuliano dichiara che si tratta di una soluzione che può senz'altro essere presa in considerazione.

Seguono ulteriori interventi del presidente Antonino CARUSO (che si rifà alle considerazioni già espresse in ordine articolo 6), del senatore GUBETTI (FI) (che osserva come soltanto in Italia gli atti di trasferimento degli autoveicoli siano di competenza del notariato), del senatore BUCCIERO (AN) (che non vede controindicazioni rispetto alla proposta contenuta nell'articolo 6 di trasferire agli avvocati la competenza in materia di

autentica degli atti di trasferimento di autoveicoli), nuovamente del presidente Antonino CARUSO (che sottolinea problematicamente come nell'ipotesi considerata nell'articolo 6 l'avvocato non autenticherebbe, così come normalmente avviene oggi, la firma del proprio assistito, ma piuttosto si porrebbe in posizione di terzietà nell'esercizio di una funzione certificativa), del senatore FASSONE (*DS-U*) (che osserva come funzioni certificative relative alla levata dei protesti e agli atti di trasferimento degli autoveicoli siano tipicamente funzioni per così dire «parassitarie» per cui il legislatore deve quanto più possibile perseguire la finalità essenziale di ridurre il costo delle stesse per i cittadini) e, infine, del senatore GIULIANO (*FI*) (il quale osserva che in alternativa agli avvocati potrebbe prendersi in considerazione anche il trasferimento di tali competenze ad altre figure pubbliche quali i segretari comunali).

Il presidente Antonino CARUSO presenta la proposta di stralcio n. 1, che viene approvata dalla Commissione.

Risultano conseguentemente preclusi tutti gli emendamenti riferiti ai suddetti articoli.

Il presidente Antonino CARUSO rinvia quindi il seguito dell'esame congiunto.

*La seduta termina alle ore 16,40.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 817****Art. 1.****1.1**

PASTORE, CENTARO

*Sopprimere l'articolo.*  

---

**1.100**

CARUSO Antonino

*Al comma 1, all'articolo 4 ivi richiamato, al primo capoverso, dopo le parole: «per ciascun distretto è determinato», aggiungere le seguenti: «, senza che ne derivi maggior onere a carico del bilancio dello Stato,» e dopo le parole: «50.000 euro di onorari professionali», aggiungere le seguenti: «, ponendo a carico della Cassa nazionale del notariato la conseguente adozione delle eventuali modifiche ai regimi previdenziali previsti nei termini della normativa vigente»..*

---

**1.2 (testo 2)**

Nocco

*Al comma 1, sostituire le parole: «almeno 6000 abitanti», con le seguenti: «almeno 7000 abitanti».*

---

**1.2**

Nocco

*Al comma 1, sostituire le parole: «almeno 6000 abitanti», con le seguenti: «almeno 8000 abitanti».*

---

**1.3**

IZZO

*Al comma 1, sostituire le parole: «almeno 6000 abitanti», con le seguenti: «almeno 7000 abitanti», e le parole: «almeno 50.000 euro», con le seguenti: «almeno 60.000 euro».*

---

**Art. 2.****2.1**

PASTORE, CENTARO

*Sopprimere l'articolo.*

---

**Art. 3.****3.1**

PASTORE, CENTARO

*Sopprimere l'articolo.*

---

**Art. 4.****4.1**

PASTORE, CENTARO

*Sopprimere l'articolo.*

---

**Art. 5.****5.1**

PASTORE, CENTARO

*Sopprimere l'articolo.*

---

## PROPOSTA DI STRALCIO

**n. 1**

CARUSO Antonino

*Stralciare gli articoli 2, 3, 4 e 5.*

---

**AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**204<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Vice Presidente*  
CASTAGNETTI

*Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Margherita Boniver.*

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(2992) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Paraguay, fatto a Roma il 6 dicembre 2000***

(Esame e rinvio)

Introduce l'esame il relatore MARTONE (*Verdi-U*) evidenziando come in considerazione della particolare situazione politica ed economica del Paraguay e dello stato delle relazioni che l'Italia intrattiene con quel Paese, l'accordo in ratifica meriti attenzione giacché si propone di predisporre un quadro giuridico e certo nel settore della collaborazione culturale.

Come noto, il 1989 fu l'anno in cui fu estromesso l'ex Presidente Stroessner. Da quel momento le autorità paraguayane hanno proceduto a ratificare alcuni tra i più importanti strumenti internazionali in materia di diritti umani e di protezione delle libertà fondamentali: la Convenzione contro la tortura (1990); i patti delle Nazioni Unite in materia di diritti economici, culturali e sociali (1992) e la convenzione relativa alla protezione dei diritti della donna sottoposta ad atti violenti e vessatori (1995).

L'adesione al Mercosur ed il netto miglioramento delle relazioni con gli Stati Uniti e con l'Unione europea rappresentano indici di un rinnovata partecipazione da parte del Paraguay al sistema di relazioni del continente sudamericano.

L'Italia ha seguito con molto interesse l'evoluzione della situazione interna ed internazionale del Paraguay ed ha apprezzato i progressi regi-

strati nel suo cammino verso una democrazia matura. Tuttavia, il mancato decollo di uno sviluppo economico e un livello limitato della cultura gestionale rendono problematico l'effettivo sviluppo di questo Paese che necessita di un solido e coeso sostegno internazionale. In questa ottica si colloca l'Accordo in esame che non si limita al settore culturale tradizionale, ma si estende alla cooperazione scientifica e tecnologica.

Passa quindi all'analisi dei singoli articoli, rilevando la ricchezza dell'intervento organico previsto dall'Accordo che risponde ad una tipologia consolidata di intese in materia.

In particolare, gli articoli 2 e 3 ricordano come un'efficace collaborazione sia possibile soltanto attraverso un coinvolgimento costante delle istituzioni accademiche, lo scambio di docenti e di ricercatori e la realizzazione di ricerche congiunte. Si sofferma quindi sulla particolare collaborazione, prevista dall'Accordo in ratifica che riguarda l'insegnamento delle lingue dei due Paesi sia a livello universitario che a livello di istituti di istruzione superiore mediante l'attivazione di cattedre e di lettori.

La *ratio* dell'articolo 6 si fonda sulla constatazione che le borse di studio offerte favoriranno un'osmosi di informazione e di formazione soprattutto a livello universitario e di Accademie e di Conservatori.

Gli articoli 8 e 9 si fondano sull'assunto per cui la comunicazione non sarà affidata soltanto al libro ma si estenderà al settore artistico con scambio di mostre e ai settori della musica, della danza delle arti visive, del teatro e del cinema: tutti settori essenziali di un patrimonio culturale che viene conservato e studiato negli archivi, biblioteche e musei per meglio capire il passato ed il presente delle due culture (articolo 10).

L'articolo 11 prevede, tra l'altro, scambi di informazioni ed incontri su aspetti della vita politica, economica, culturale e sociale.

Mette quindi in evidenza, tra gli altri, l'articolo 14 che delimita la cooperazione scientifica e tecnologica tra i due Paesi prevedendo lo scambio di docenti e di ricercatori, la loro partecipazione a corsi di perfezionamento e di aggiornamento, la realizzazione di progetti congiunti, l'organizzazione di convegni e seminari e lo scambio di informazioni.

Una collaborazione del tutto speciale riguarda i settori della archeologia, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale prevista dall'articolo 15.

Con gli articoli 16 e 17, l'accordo assicura la protezione della proprietà intellettuale in tutte le sue forme; con il fermo proposito di impedire o almeno contrastare ogni illecita importazione, esportazione e trasferimento dei beni culturali e recuperare eventuali opere illegalmente esportate. Ricorda poi che l'attuazione dell'Accordo sarà gestita da una Commissione Mista ed esso entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche e avrà una durata illimitata, fermo restando il diritto dei contraenti di denuncia per le vie diplomatiche.

In conclusione, anche tenendo conto che di recente in Paraguay è già istituita una Commissione di inchiesta volta a far luce sui reati consumati nel corso degli anni del regime dittatoriale di Stroessner, ma che si ha notizia di una recente riduzione dei fondi per il finanziamento dei lavori

della citata Commissione, preannuncia la presentazione di un ordine del giorno volto a impegnare il Governo italiano al sostegno della azione della suddetta Commissione e, più in generale, a fornire la massima cooperazione in campo giudiziario con le autorità paraguayane. In base ai rilievi svolti auspica quindi la celere conclusione del procedimento di ratifica.

Nessuno chiedendo di intervenire, il sottosegretario Margherita BONIVER auspica una pronta ratifica dell'Accordo ricordando come i due terzi della popolazione paraguayana sia di origine italiana.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*(3030) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di mutua assistenza amministrativa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Croazia per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali, con Allegato, fatto a Zagabria il 21 maggio 2002, approvato dalla Camera dei deputati*

(Esame e rinvio)

Introduce l'esame il relatore PELLICINI (AN) evidenziando che l'Accordo oggetto del disegno di legge di ratifica in esame, che rientra in una serie di atti bilaterali volti al consolidamento dei rapporti fra le Parti, ha come obiettivo la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali fra l'Italia e la Croazia. Il relatore sostiene quindi le ragioni di un atto che sancisce una più stretta collaborazione, al fine di contrastare le infrazioni doganali, la contraffazione delle merci e dei marchi di fabbrica, tra due Paesi che sono legate da un significativo scambio commerciale. L'Italia, infatti, vanta una quota di importazioni pari al 17 per cento del totale della Croazia.

Tra i vari motivi elencati nel preambolo dell'Accordo, dà rilievo all'obiettivo della lotta al traffico di stupefacenti, in linea con la Convenzione ONU del 20 dicembre 1988. A suo giudizio, la volontà di dare un nuovo impulso alla cooperazione bilaterale fa della ratifica dell'Accordo un'occasione ulteriore per consolidare i rapporti tra i due Paesi in ambito commerciale, in linea con il nuovo ruolo croato nei Balcani e con il futuro ingresso della Croazia nell'Unione Europea e nella NATO.

La stessa questione della minoranza italiana nell'Istria croata, nel Fiumano e in Dalmazia sembra intraprendere un percorso positivo, grazie alle modifiche legislative approvate dal Parlamento croato a tutela del bilinguismo e delle scuole delle minoranze etniche e grazie al Trattato firmato fra i due stati nel 1996, con il quale la Croazia si impegna a garantire i diritti acquisiti dalle comunità italiane e a riconoscerne di nuovi, come, ad esempio, la presenza italiana nel Parlamento croato e la piena libertà di movimento dei membri della minoranza italiana.

L'Italia sostiene ormai da anni il cammino di integrazione euroatlantico della Croazia del relatore appare innegabile che i rapporti bilaterali fra i due Paesi siano particolarmente rafforzati dall'esistenza di comuni interessi geopolitici, dovuti alla speculare posizione che Italia e Croazia oc-



cupano rispetto al Mare Adriatico. Sottolinea, quindi, il progressivo miglioramento delle relazioni bilaterali, cui si è accompagnato uno sviluppo dei rapporti economici e commerciali, un aumento degli investimenti, l'ingresso del sistema bancario e della grande distribuzione italiana in Croazia.

Cita inoltre l'apertura, nell'ottobre del 2002, del tavolo negoziale dedicato all'annosa questione dei beni degli esuli italiani, di cui comunque evidenzia la lentezza dei lavori e tuttora la scarsità dei risultati. Auspica che su tale risalente questione si possa finalmente giungere ad un Accordo rispettoso delle complesse origini storiche e sociali del dissidio, anche nella prospettiva di una sempre maggior cooperazione tra i due Paesi improntata al reciproco riconoscimento delle legittime aspettative delle comunità che vivono da minoranza in terra straniera.

Il relatore conclude affermando che quanto premesso nulla toglie al fatto che l'Accordo – in quanto neutrale rispetto ai problemi segnalati – consente di assicurare una più corretta applicazione delle rispettive legislazioni doganali, rafforzando i mezzi di lotta alla frode e al traffico illecito di stupefacenti e dando nuovo impulso e trasparenza all'interscambio commerciale italo-croato anche dovendosi ribadire che l'Italia è in assoluto il primo *partner* commerciale della Croazia.

Ha la parola il senatore BUDIN (*DS-U*) il quale ringrazia l'oratore per la completezza della relazione e per aver adottato un punto di vista assolutamente condivisibile perché fondato su una ricostruzione storica e politica bilanciata. Dichiara di apprezzare anche i rilievi espressi dal relatore in favore di un atteggiamento costruttivo volto alla definitiva conciliazione tra le parti coinvolte nella controversia sui beni degli esuli italiani e, più in generale, alla sempre maggiore integrazione delle rispettive minoranze nei due territori. Sul punto come più volte da lui stesso sostenuto, è auspicabile che si possano intensificare le relazioni bilaterali nell'ottica della creazione di una sorta di area plurale, culturale e linguistica. Infine, condividendo appieno tali rilievi si dichiara favorevole alla rapida approvazione del disegno di legge.

Il sottosegretario Margherita BONIVER ribadisce l'importanza del disegno di legge in esame e auspica che l'Accordo giunga rapidamente a perfezione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(3031) Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Dipartimento della difesa e della sicurezza della Repubblica di Indonesia sulla cooperazione nei settori degli impianti, della logistica e dell'industria per la difesa, fatto a Jakarta il 18 febbraio 1997**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 12 ottobre 2004.

Per soddisfare le richieste di chiarimento formulate nella precedente seduta interviene il sottosegretario Margherita BONIVER evidenziando che dal 1998 ad oggi l'Indonesia ha posto in essere una serie di riforme che hanno contribuito a consolidare la democraticità delle sue istituzioni: nel 2001 è stata creata una Camera a rappresentanza provinciale, nel 2002 una riforma costituzionale ha introdotto l'elezione diretta del Presidente (che è anche capo dell'esecutivo); sono state abolite le quote di seggi parlamentari riservate alle Forze armate e a quelle della Polizia. È stata quindi creata una Corte Suprema. Tali riforme hanno dato i loro risultati in occasione del lungo ed articolato processo elettorale di quest'anno, considerato complessivamente regolare anche dalla missione di osservatori dell'UE, cui partecipavano volontari italiani. Rispetto ad altri Paesi della regione, l'Indonesia gode di una società civile particolarmente attiva e di una stampa critica e sostanzialmente libera.

Essendo il ritorno dell'Indonesia alla democrazia relativamente recente (1998), permangono motivi di attenzione verso episodi di mancato rispetto dei diritti umani, molti dei quali collegati alla gestione di crisi che vedono coinvolti movimenti separatisti come nelle provincie di Aceh, a Sumatra, o di Papua. A fronte di un altro, gravissimo, pericolo, quale quello del terrorismo, il Governo di Jakarta ha tuttavia reagito utilizzando lo strumento della legalità, convertendo in legge, il 6 marzo 2003, il decreto di emergenza antiterrorismo, emesso nell'ottobre 2002 in seguito agli attacchi dinamitardi di Bali. La giustizia indonesiana non ha riconosciuto la retroattività di tali disposizioni di leggi. Sebbene la pena capitale sia prevista per i reati più gravi, ed in effetti è stata di recente applicata a dei narcotrafficanti, questa non viene sempre richiesta dalla giustizia indonesiana; ricorda in proposito la vicenda di pochi mesi fa, che ha visto coinvolto per un cittadino italiano che aveva commesso il medesimo reato.

Del resto, ricorda come in tutti i contatti con il Governo di Giacarta e alle Nazioni Unite, l'Italia e l'Unione Europea non cessino mai di ricordare all'Indonesia la centralità del rispetto dei diritti umani. Ciò è avvenuto da ultimo nelle conclusioni sull'Indonesia adottate nel corso del Consiglio Affari Generali e Relazioni Esterne dell'11 settembre 2004, nonché nel discorso generale sullo stato dei diritti umani nel mondo, pronunciato nel corso della predetta sessione della CDU di Ginevra dalla Presidenza irlandese a nome dell'Unione Europea. Tuttavia, in tali occasioni si sono anche riconosciuti gli sviluppi positivi posti in essere nel Paese nel campo dei diritti umani, non in ultimo lo svolgimento delle elezioni presidenziali, quale segno tangibile del successo delle riforme democratiche. Si è inoltre preso atto delle misure poste in essere dal Governo indonesiano per punire quei membri delle forze di sicurezza che si erano resi responsabili di violazioni dei diritti umani.

L'Indonesia, infine, non ha formato oggetto di alcuna risoluzione di condanna per violazione dei diritti umani né nel corso della 60<sup>a</sup> sessione annuale della Commissione per i Diritti Umani di Ginevra (marzo-aprile 2004), né nel quadro della 58<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea Generale delle Na-

zioni Unite di New York (settembre-dicembre 2003). Conclude ricordando come anche per investigare sui reati compiuti nel corso della repressione delle rivolte in *Timor Est* sia stata di recente istituita una Commissione di inchiesta, le cui funzioni verranno prevedibilmente prorogate dal nuovo Governo indonesiano affinché si possano definitivamente accertare le responsabilità penali e politiche di quelle vicende.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,10.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**557<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

**SUI CRITERI UTILIZZATI PER LE PRENOTAZIONI DEI FONDI SPECIALI DURANTE LA SESSIONE DI BILANCIO**

Il presidente AZZOLLINI, con riferimento ai provvedimenti di spesa la cui copertura sia prevista a valere sui fondi speciali del triennio 2005-2007 e i quali vengano sottoposti all'esame della Commissione prima dell'approvazione definitiva del disegno di legge finanziaria che deve determinare gli stanziamenti definitivi dei fondi stessi, rileva l'opportunità di fissare alcuni criteri di carattere generale, allo scopo di consentire l'espressione del relativo parere ai fini dell'applicazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Ricorda, al riguardo, che per prassi consolidata della Commissione vengono riportate nel «nuovo» fondo speciale tutte le prenotazioni registrate nel corso dell'esercizio precedente che impegnino risorse nel triennio considerato dal nuovo esercizio, ad eccezione delle prenotazioni relative a disegni di legge approvati in via definitiva prima della data di presentazione della legge finanziaria.

Dopo la presentazione del disegno di legge finanziaria il parametro utilizzato per l'emissione dei pareri relativi ai fondi speciali è costituito alternativamente dalle disponibilità dei «vecchi» e dei «nuovi» fondi, a seconda dello stato dell'*iter* del disegno di legge e del ricorrere di determinate condizioni. In particolare, per il primo anno del triennio considerato dalla vecchia finanziaria si fa sempre riferimento alle risorse disponibili nei «vecchi» fondi speciali. Per gli anni successivi, se il disegno di legge

è in prima lettura si fa senz'altro riferimento alle risorse accantonate nei «nuovi» fondi speciali, tenuto comunque conto delle prenotazioni già registrate nel corso dell'esercizio precedente; se il disegno di legge è nella sua lettura (presumibilmente) definitiva, occorre invece valutare una procedura che assicuri la sussistenza delle risorse sul fondo speciale necessarie alla copertura degli oneri che ricadono negli esercizi relativi al nuovo fondo speciale, non ancora approvato in via definitiva. Il parametro utilizzato nella prassi seguita dalla Commissione nel corso degli ultimi anni per l'emissione del parere è stato costituito dalla verifica della capienza dei «vecchi» fondi speciali, purché anche nei «nuovi» fondi speciali sussistessero risorse disponibili per la prenotazione e purché fosse confermata dal Governo la relativa finalizzazione, nel presupposto che tale conferma costituisca un indicatore della volontà politica di assicurare le risorse necessarie alla copertura del provvedimento in questione (come nel caso, ad esempio, dei disegni di legge di ratifica di accordi internazionali). In mancanza di tali presupposti, il parere di nulla osta è stato condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'approvazione del disegno di legge dopo l'approvazione del disegno di legge finanziaria previa verifica della sussistenza delle risorse disponibili nei «nuovi» fondi speciali, che – pertanto – hanno costituito il parametro di riferimento per l'emissione del parere.

In alternativa alla prassi suddetta, rileva che la Commissione potrebbe seguire invece una procedura più stringente esprimendo, in ogni caso, ancorché verificata la sussistenza di risorse sui fondi speciali, un parere di nulla osta condizionato all'approvazione del provvedimento dopo la conclusione dell'*iter* del disegno di legge finanziaria.

Rileva infine l'esigenza di valutare l'opportunità di assicurare un meccanismo che, al termine di ogni lettura del disegno di legge finanziaria, permetta di detrarre dalle somme accantonate nei fondi speciali quelle utilizzate da disegni di legge definitivamente approvati dopo la presentazione del disegno di legge finanziaria, con ciò rendendo inutilizzabili tali risorse da parte di eventuali futuri emendamenti riduttivi.

La Commissione, preso atto delle indicazioni fornite dal Presidente, al fine di rendere il parere sui provvedimenti che incidano sugli accantonamenti dei fondi speciali relativi ad anni successivi a quello corrente prima dell'approvazione definitiva del disegno di legge finanziaria, conviene di adottare, in caso di lettura presumibilmente definitiva del provvedimento in esame, il parametro della verifica della capienza dei vecchi fondi speciali, unitamente alla verifica della sussistenza anche nei nuovi fondi di risorse disponibili e alla conferma della relativa finalizzazione da parte del Governo, in linea con la prassi seguita nel corso degli ultimi anni, salvo esprimere, in mancanza di tale ultimo presupposto, un parere di nulla osta condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'approvazione del provvedimento in questione dopo l'approvazione definitiva del disegno di legge finanziaria.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Su proposta del presidente AZZOLLINI, la Commissione conviene di rinviare l'esame dell'atto del Governo n. 412, concernente lo schema di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2004.

Il senatore PIZZINATO (*DS-U*) sottolinea l'esigenza, preliminarmente all'esame del citato atto n. 412, di acquisire chiarimenti dal Governo sull'impiego di quella parte delle risorse di cui all'articolo 47, secondo comma, della legge n. 222 del 1985 – concernenti la quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta allo Stato per interventi straordinari, precisati dal successivo articolo 48, per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione dei beni culturali – destinata con vari provvedimenti ad altre finalità. Tali precisazioni si rendono tanto più urgenti alla luce di notizie di stampa sulla base delle quali il Governo si accinge a coprire, a valere delle suddette risorse (mediante un emendamento presentato al disegno di legge n. 3135, recante la conversione in legge del decreto-legge n. 249 del 2004, in materia di politiche del lavoro e sociali) talune misure di prepensionamento per il personale dell'Alitalia, che peraltro si porrebbero in contrasto con la legge n. 335 del 1995, che stabilisce invece dei limiti precisi in materia di prepensionamenti.

Il senatore MORANDO (*DS-U*) si associa alla richiesta del senatore Pizzinato.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che, a legislazione vigente, le risorse disponibili per gli interventi straordinari di cui al citato articolo 48 della legge n. 222 del 1985 sono stati ridotte dall'articolo 2, comma 69, della legge n. 350 del 2003, legge finanziaria 2004. Al riguardo, sebbene non sia immediatamente individuabile la finalità per cui fu operato il suddetto intervento disposto dalla legge finanziaria, osserva che l'approfondimento richiesto dal senatore Pizzinato appare sicuramente appropriato.

Il sottosegretario VENTUCCI si riserva, pertanto, di fornire i chiarimenti richiesti quanto più tempestivamente possibile.

*SCONVOCAZIONE DELLE ODIERNE SEDUTE NOTTURNE DELLA COMMISSIONE E DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI*

Il presidente AZZOLLINI avverte che le odierne sedute notturne della Commissione e della Sottocommissione per i pareri, già convocate, rispettivamente, alle ore 20,30 e alle ore 20,45, sono sconvocate.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**334<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

ASCIUTTI

*indi del Vice Presidente*

BEVILACQUA

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Caldoro.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(2735) Istituzione del Sistema museale della moda e del costume italiani e interventi per la formazione e la valorizzazione degli stilisti**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Garnerò Santanchè ed altri; Spini ed altri; Butti; Cosentino e Perrotta; Perrotta ed altri

**(2812) Vittoria FRANCO ed altri. – Disposizioni per la trasformazione della Galleria del costume di Palazzo Pitti in Firenze in Museo della moda e del costume**

**– e petizione n. 723 ad essi attinente**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 5 ottobre scorso.

Nel dibattito interviene il senatore TESSITORE (*DS-U*), il quale stigmatizza che il disegno di legge a firma dell'onorevole Santanchè (atto Camera n. 2291), istitutivo del Museo della moda con sede in Milano, che peraltro a suo avviso già si poneva in una logica contrastante rispetto alle richiamate esigenze di sviluppo delle identità regionali, si sia poi arricchito, nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, di una pluralità di interventi eterogenei.

Egli si richiama inoltre alle incongruenze rilevate, a suo avviso opportunamente, dal presidente Asciutti nella relazione introduttiva, che testimoniano l'assenza di organicità del provvedimento, derivante dall'accorpamento di varie iniziative legislative.

Trattandosi di un settore estremamente rilevante sotto il profilo della produttività e della creatività del Paese, egli auspica una riconsiderazione complessiva del provvedimento, diretta ad eliminare gli elementi di occasionalità previsti nel testo, senza peraltro negare l'opportunità di istituire un sistema museale a rete.

La relatrice BIANCONI (FI) rinuncia a replicare agli intervenuti nella discussione generale.

Il presidente ASCIUTTI, pur convenendo che effettivamente il disegno di legge d'iniziativa dell'onorevole Santanché abbia subito nel corso dell'*iter* presso la Camera dei deputati una profonda modifica, auspica che, in vista dell'imminente avvio dell'esame della manovra finanziaria, si proceda ad una sollecita approvazione del provvedimento, atteso che altrimenti si perderebbero importanti risorse per il settore. Propone pertanto di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti a venerdì 22 ottobre, alle ore 12.

La senatrice ACCIARINI (DS-U) chiede che detto termine sia posticipato a martedì 26 ottobre, al fine di poter disporre di un tempo maggiore per la definizione delle proposte emendative.

Il presidente ASCIUTTI, nell'accogliere la richiesta della senatrice Acciarini, propone indi di fissare detto termine a martedì 26 ottobre, alle ore 12.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

**(3008) Riordino del Consiglio universitario nazionale**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 29 settembre scorso, nel corso della quale – ricorda il presidente relatore BEVILACQUA (AN) – si era conclusa la discussione generale.

In sede di replica agli intervenuti nel dibattito, egli esprime anzitutto vivo apprezzamento per la qualità degli interventi, così come del resto per il prezioso contributo offerto, nel corso delle audizioni in Ufficio di Presidenza, dal Consiglio universitario nazionale (CUN), dalla Conferenza dei rettori (CRUI) e dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR).

Nel riferire indi che la maggioranza non considera il provvedimento come un testo blindato, preannuncia sin d'ora l'intenzione di presentare talune proposte emendative migliorative del provvedimento e manifesta disponibilità a valutare quelle che saranno presentate dalle varie parti politiche.



Il sottosegretario CALDORO, dopo aver espresso soddisfazione per il contributo emerso sia nel dibattito che nel corso delle audizioni, registra anzitutto la sostanziale convergenza sul provvedimento.

Nel convenire che non si tratta senz'altro di un disegno di legge blindato, egli dà anzitutto conto della disponibilità del Governo a sostenere proposte migliorative, con riferimento alle principali questioni, in merito alle quali, nel corso del dibattito, è emersa l'opportunità di un ulteriore approfondimento.

Giudica altresì importante la convergenza registrata con riferimento all'esigenza di inserire il riordino del CUN nell'ambito di un complessivo ed organico riordino del sistema universitario, così come del resto è emerso nel documento conclusivo sull'affare assegnato in materia universitaria, che costituisce un punto di riferimento per l'azione del Governo.

Passando a considerare i contenuti del provvedimento, il Sottosegretario sottolinea l'importanza di aver qualificato il CUN come organo di rappresentanza del sistema universitario e di aver ampliato, di conseguenza, i momenti di coordinamento con gli altri organi che costituiscono il sistema universitario, nonché con l'Accademia nazionale dei Lincei ed il Consiglio nazionale delle ricerche.

Con riferimento alla competenza del CUN in materia di atti delle commissioni giudicatrici nelle procedure concorsuali, che egli ribadisce essere di mera legittimità, avverte che si tratta di una disposizione che, lungi dal ledere l'autonomia degli atenei, risponde all'esigenza di assicurare la necessaria uniformità a livello nazionale. Giudica, in proposito, importante sia aver previsto che il parere debba essere reso entro novanta giorni dalla richiesta, sia il riferimento al riordino delle procedure di reclutamento dei docenti universitari.

Quanto alle disposizioni sul Collegio di disciplina, nonché sul sistema elettorale del CUN, con particolare riferimento alle norme che disciplinano in via transitoria l'elezione parziale dei membri del Consiglio, egli sottolinea che il Governo non è pregiudizialmente contrario ad interventi migliorativi.

Nel ribadire che non si tratta di un provvedimento blindato, egli esclude comunque l'intenzione del Governo di presentare, allo stato, specifiche proposte emendative.

Il presidente relatore BEVILACQUA (AN) propone di fissare il termine di presentazione degli emendamenti a martedì 26 ottobre, alle ore 12.

Su proposta della senatrice ACCIARINI (DS-U), condivisa dal presidente relatore BEVILACQUA (AN), la Commissione conviene infine di fissare detto termine a venerdì 29 ottobre, alle ore 12.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,35.*

## LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**384<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**GRILLO**

*La seduta inizia alle ore 16,25.*

### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

In considerazione dell'imminente avvio della seduta pomeridiana dell'Assemblea, il presidente GRILLO aggiorna i lavori della Commissione alla seduta già convocata per domani, mercoledì 20 ottobre 2004, alle ore 15.

### *POSTICIPAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI DI DOMANI*

Il presidente GRILLO avverte che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi parlamentari, già convocato per domani, mercoledì 20 ottobre 2004, alle ore 9, al fine di procedere alla programmazione dei lavori della Commissione, è posticipato al termine della seduta delle ore 15.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

## AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**263<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

RONCONI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per le politiche agricole e forestali Delfino e Scarpa Bonazza Buora.*

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente RONCONI, sottolineando che è ancora atteso il parere della 5<sup>a</sup> Commissione sui disegni di legge n. 2919 e connessi, sul disegno di legge n. 2483 e sui disegni di legge nn. 1794 e 638, come pure le osservazioni della medesima Commissione sullo schema n. 411, informa che la trattazione dei medesimi provvedimenti è rinviata alla seduta già fissata per domani, alle ore 15.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 15,35.*

## INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**219<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

PONTONE

*Interviene il vice ministro delle attività produttive Urso.*

*La seduta inizia alle ore 15,25.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(3034) Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore**, approvato dalla Camera dei deputati

**(183) VENTUCCI. – Istituzione del registro nazionale delle imprese italiane all'estero – Business Communities**

**– e petizione n. 145 ad essi attinente**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo sospeso nella seduta del 12 ottobre.

Il senatore COVIELLO (*Mar-DL-U*) ritiene necessario che il Governo fornisca chiarimenti in ordine all'orientamento che intende assumere in conseguenza del parere reso dalla Commissione bilancio.

Il vice ministro URSO dà quindi conto di una nota nella quale si chiariscono i diversi profili del provvedimento su cui sono state avanzate obiezioni da parte della Commissione bilancio. È dell'avviso che, al fine di accelerare l'esame del disegno di legge n. 3034 la cui approvazione dovrebbe intervenire nel corso del corrente esercizio finanziario per evitare la perdita di fondi, sia opportuno procedere nella valutazione degli emendamenti tenendo fermo quanto già approvato dalla Camera dei deputati. Nel corso dell'esame in Assemblea potranno essere inserite le modificazioni che si rendessero necessarie in seguito al parere che la Commissione

bilancio eventualmente formulerà sul testo approvato dalla Commissione industria. Ritira quindi l'emendamento 2.0.100.

Il senatore COVIELLO (*Mar-DL-U*) è dell'avviso che sugli emendamenti aggiuntivi si possa procedere nel senso indicato dal Governo. Per quanto si riferisce al testo del disegno di legge n. 3034 considera invece indispensabile tener conto da subito delle osservazioni e delle condizioni della Commissione bilancio. Si riferisce, in particolare, ai rilievi che derivano da ciò che è intervenuto successivamente all'approvazione da parte della Camera, vale a dire il decreto cosiddetto «taglia spese» e il disegno di legge finanziaria. Sarebbe stato quindi preferibile stralciare le disposizioni cui si riferisce il suddetto parere. Concorda, peraltro, sull'urgenza dell'approvazione, anche se rileva che sulla stampa si è appreso di come siano già stati costituiti sportelli per l'internazionalizzazione e di come sia stato addirittura nominato un «coordinatore» da parte del Ministero degli affari esteri.

Il senatore BETTAMIO (*FI*) è contrario ad un ulteriore rinvio dell'esame, proprio in ragione delle esigenze non rinviabili evidenziate dal rappresentante del Governo e su cui ha concordato anche il senatore Covello. Esprime l'avviso che la procedura indicata dal Vice Ministro Urso sia corretta e propone quindi di procedere in tal senso.

Il vice ministro URSO precisa che gli accordi realizzati, tra i soggetti interessati, per un coordinamento immediato delle iniziative all'estero non contraddicono, ma anzi confermano la necessità di un inquadramento normativo che dia certezza a tali accordi e li stabilizzi. Si tratta di una necessità non rinviabile a cui è finalizzato il disegno di legge n. 3034. Ribadisce, pertanto, come sia indispensabile approvarlo entro la fine dell'anno per non disperdere risorse finanziarie.

Il presidente PONTONE prende atto degli orientamenti espressi e, non essendovi ulteriori obiezioni, pone in votazione gli emendamenti all'articolo 1 (in parte già pubblicati in allegato alla seduta del 6 ottobre).

Con il parere contrario del Relatore e del Governo viene respinto l'emendamento 1.1, previa verifica della sussistenza del prescritto numero legale.

L'emendamento 1.2 viene ritirato con riserva di presentazione di un ordine del giorno in Assemblea.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo è quindi respinto l'emendamento 1.3.

Con riferimento all'emendamento 1.4, il rappresentante del Governo precisa che la norma prevede solo i Ministri proponenti e il concerto dei

Ministri dell'economia e dell'innovazione tecnologica ed esclude il coinvolgimento dei Ministri di settore.

Il senatore COVIELLO (*Mar-DL-U*) ritiene che vi sia un ruolo rilevante del Ministro delle politiche agricole e forestali.

Si associa il senatore CHIUSOLI (*DS-U*) che ricorda le sollecitazioni in tal senso pervenute anche nel corso delle audizioni.

Il senatore BETTAMIO (*FI*) dichiara la propria astensione sull'emendamento.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo è respinto l'emendamento 1.4.

Il senatore COVIELLO (*Mar-DL-U*) insiste per l'approvazione dell'emendamento 1.5 sottolineando la particolarità dell'area del Mediterraneo.

Il vice ministro URSO invita alla formulazione di un ordine del giorno per l'Assemblea.

Il senatore COVIELLO (*Mar-DL-U*) accoglie l'invito e ritira l'emendamento 1.5.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo viene respinto l'emendamento 1.6.

In relazione alla presentazione dell'emendamento 1.100, il vice Ministro URSO chiede il ritiro degli emendamenti 1.7, 1.8, 1.9 e 1.10.

Tale richiesta viene accolta e i suddetti emendamenti sono quindi ritirati.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo viene respinto l'emendamento 1.100/1. È quindi approvato l'emendamento 1.100.

Il senatore IERVOLINO (*UDC*) ritira l'emendamento 1.11.

Con il parere favorevole del Relatore e del Governo è approvato l'emendamento 1.12.

Con il parere favorevole del Governo è approvato l'emendamento 1.13 (Testo 3).

Con il parere contrario del Relatore e del Governo è respinto l'emendamento 1.14.

Con riferimento all'emendamento 1.103, il senatore COVIELLO (*Mar-DL-U*) esprime perplessità in ordine all'opportunità di trattare in sede di internazionalizzazione delle imprese la materia della difesa civica.

Dopo un intervento del vice ministro Urso, il presidente PONTONE ritira l'emendamento 1.103.

Vengono anche ritirati gli emendamenti 1.102 e 1.15.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo e l'astensione del senatore Bettamio, viene respinto l'emendamento 1.16.

Con il parere favorevole del Relatore e del Governo è approvato l'emendamento 1.17.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo viene respinto l'emendamento 1.18.

Con riferimento agli emendamenti 1.19, 1.20, 1.21 e 1.22, il vice Ministro URSO precisa che le amministrazioni interessate hanno convenuto nel giudicare sufficiente la normativa vigente con riferimento al problema della dipendenza funzionale. Chiede pertanto il ritiro dei suddetti emendamenti.

Tale proposta è accolta e gli emendamenti sono quindi ritirati.

Il senatore COVIELLO (*Mar-DL-U*) ritira l'emendamento 1.23.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo è respinto l'emendamento 1.24.

Il senatore BETTAMIO (*FI*) ritira l'emendamento 1.25.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo è respinto l'emendamento 1.26.

Il vice ministro URSO conferma il ritiro dell'emendamento 1.27.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo è respinto l'emendamento 1.28.

Sono ritirati gli emendamenti 1.29, 1.30 e 1.31.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo è respinto l'emendamento 1.101/1.

Con il parere favorevole del Relatore è approvato l'emendamento 1.101.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo sono respinti gli emendamenti 1.32, 1.33 e 1.34.

Il senatore IERVOLINO ritira l'emendamento 1.35.

Con il parere contrario del Relatore e del Governo sono respinti gli emendamenti 1.36, 1.37 e 1.38.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,30.*



---

---

**ULTERIORI EMENDAMENTI  
AL DISEGNO DI LEGGE N. 3034**

**Art. 1.**

**1.100/1**

MACONI, CHIUSOLI, BARATELLA, GARRAFFA

*Sostituire le parole da: «sopprimere le parole» fino a: «coordinata» con le seguenti: «aggiungere, in fine, le seguenti parole: "finalizzata al sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, alla creazione di reti transnazionali, soprattutto nel campo della piccola e media impresa e alla promozione dell'offerta delle aziende controterziste."».*

---

**1.100**

IL GOVERNO

*Al comma 1, ultimo periodo, sopprimere le parole «in cui è necessario garantire una presenza continuativa e una gestione coordinata».*

---

**1.13 (Testo 3)**

IL RELATORE

*Al comma 3, dopo le parole: «nelle località dello sportello» inserire le seguenti: «, di Sviluppo Italia Spa, quale Società per l'attrazione degli investimenti e per lo sviluppo di impresa,».*

---

**1.13 (Testo 2)**

IL RELATORE

*Al comma 3, dopo le parole: «nelle località dello sportello» inserire le seguenti: «, di Sviluppo Italia Spa, quale Agenzia nazionale per lo sviluppo di impresa e per l'attrazione degli investimenti,».*

---

**1.103**

IL RELATORE

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. Ai fini di una più efficace tutela dei cittadini italiani operanti all'estero, con il regolamento di cui al comma 5 sono individuate le possibili forme di utilizzazione da parte degli sportelli di cui al presente articolo dei servizi forniti dallo Sportello unico internazionale della difesa civica.».

---

**1.102**

SEMERARO

*Sopprimere il comma 4.*

---

**1.101/1**

MACONI, CHIUSOLI, BARATELLA, GARRAFFA

*Al comma 7, dopo le parole: «Ministero delle attività produttive,» aggiungere le seguenti: «degli Uffici commerciali della rappresentanza diplomatico consolare.».*

---

**1.101**

IL GOVERNO

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. Allo scopo di agevolare il raccordo funzionale ed organizzativo tra le strutture già esistenti, attuare una corretta economia di gestione e valorizzare le professionalità pubbliche del Ministero delle attività produttive, del Ministero degli affari esteri e dell'Istituto nazionale per il com-

mercio estero, tali professionalità saranno prioritariamente valutate per la direzione dello sportello.».

---

## Art. 2.

### 2.0.100/1

MACONI, CHIUSOLI, BARATELLA, GARRAFFA

*Al comma 1, sostituire le parole: «ad effettuare nuove assunzioni di personale» con le seguenti: «ad incrementare la dotazione organica del personale dell'area C appartenente al profilo economico finanziario e commerciale, mediante le normali procedure di concorso» e sostituire il comma 2 con il seguente: «2. Alla rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente al profilo economico finanziario e commerciale area C, si provvede ai sensi della vigente normativa, anche contrattuale».*

---

### 2.0.100

IL GOVERNO

*Dopo l'articolo 2 aggiungere il seguente:*

### Art. 2-bis.

*(Disposizioni per facilitare la costituzione ed il funzionamento degli Sportelli unici)*

1. In relazione alle esigenze derivanti dall'attivazione degli sportelli unici all'estero, il Ministero degli affari esteri è autorizzato ad effettuare nuove assunzioni di personale entro il limite di spesa di euro 1.000.000 per l'anno 2004 e di euro 1.200.000 a decorrere dall'anno 2005.

2. Ai fini di cui al comma 1, ed entro il limite di spesa ivi previsto, il Ministero degli affari esteri è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni ed in deroga all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, unità di personale da inquadrare in una delle seguenti posizioni economiche:

a) C1 profilo professionale "funzionario aggiunto economico-finanziario e commerciale degli Uffici centrali del Ministero degli affari esteri e delle Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari";

b) C1 profilo professionale "funzionario aggiunto amministrativo contabile degli Uffici centrali del Ministero degli affari esteri e delle Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari";

c) B2 profilo professionale "assistente amministrativo degli Uffici centrali del Ministero degli affari esteri e delle Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari";

3. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari ad euro 1.000.000 per l'anno 2004 e ad euro 1.200.000 a decorrere dall'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

4. Al fine di agevolare la costituzione ed il funzionamento degli Sportelli unici all'estero, è istituito presso il Ministero degli affari esteri un fondo mirante a sostenere le iniziative condotte a tale scopo.

5. Per l'attuazione del comma 4 è autorizzata la spesa di euro 200.000 per l'anno 2004, di euro 1.300.000 per l'anno 2005 e di euro 1.600.000 per l'anno 2006.»

*Conseguentemente all'articolo 8, sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. All'onere derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 6, 8 e 9, e all'articolo 2-bis, commi 4 e 5, pari ad euro 12.633.880 per l'anno 2004 e ad euro 15.094.061 per l'anno 2005 e ad euro 15.394.061 annui a decorrere dall'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri. A decorrere dall'anno 2007 al finanziamento del fondo di cui all'articolo 2-bis, comma 5, si provvede ai sensi della lettera d) dell'articolo 11-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468.».

---

**IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**232<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

TOMASSINI

*indi del Vice Presidente*

MASCIONI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Cursi.**La seduta inizia alle ore 15,40.**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente TOMASSINI comunica che l'odierno Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ha convenuto all'unanimità sull'inserimento nel programma dei lavori della Commissione dei disegni di legge n. 116, 2458 e 1654, concernenti rispettivamente le cure palliative domiciliari per pazienti terminali affetti da cancro, la disciplina della professione di autista soccorritore e la delega al Governo in materia di interventi a favore di soggetti affetti da epilessia. Si è espresso invece a maggioranza in senso favorevole all'inserimento nel programma del disegno di legge n. 3022, riguardante la modifica della legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante norme in materia di procreazione medicalmente assistita. Pone quindi in votazione l'inserimento nel programma del menzionato disegno di legge.

Ha quindi la parola il senatore DI GIROLAMO (*DS-U*), il quale considera il contenuto del disegno di legge n. 3022 del tutto estraneo rispetto alla necessità di una profonda modifica della legge sulla procreazione medicalmente assistita, nonché, lontano dal dare una risposta positiva alle questioni oggetto del dibattito, animato e critico sulla legge ancora recentemente approvata e sui contenuti dell'attuale campagna referendaria.

Ritiene che si sia ormai aperta una fase politica nuova rispetto alla precedente, nell'ambito della quale l'atteggiamento della maggioranza

aveva impedito che si svolgesse in Senato un confronto costruttivo sul testo dell'altro ramo del Parlamento. Tuttavia, riscontra che la maggioranza è ben lontana da un autentico ripensamento rispetto alla legge approvata. Con riferimento al disegno di legge n. 3022 preannuncia che la sua parte politica ha la volontà di riproporre le posizioni già sostenute in passato.

Da quanto affermato dipende che il proprio Gruppo è contrario alla proposta procedurale del presidente Tomassini e sottolinea che a causa della chiusura della maggioranza nei confronti dell'opposizione e della comunità scientifica, la sua forza politica sosterrà l'iniziativa referendaria.

Si associa il senatore MASCIONI (*DS-U*).

La Commissione approva quindi, a maggioranza, l'inserimento nel programma dei lavori del disegno di legge n. 3022.

Il presidente TOMASSINI annuncia inoltre che il disegno di legge n. 3022 verrà inserito all'ordine del giorno della seduta di domani.

Prende atto la Commissione.

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

#### **Comunicazioni del sottosegretario di Stato per la salute Corsi sulle iniziative intraprese in merito alla patologia osteoporotica**

Il sottosegretario CURSI ricorda che lo scorso 5 febbraio, a Venezia, durante la presentazione del documento conclusivo sui problemi socio sanitari connessi all'osteoporosi, sono state evidenziate alcune istanze emerse dall'indagine conoscitiva promossa dal Senato. Ricorda quindi che il Ministero della Salute e l'Agenzia del Farmaco (AIFA) hanno tradotto l'impegno assunto in quella sede in iniziative e progetti per migliorare l'assistenza e la prevenzione dell'osteoporosi anche alla luce della ricorrenza di domani, 20 ottobre, giornata mondiale della lotta contro l'osteoporosi.

Rammenta inoltre le seguenti priorità, messe in evidenza dalla citata indagine: la prevenzione primaria, da attuarsi fin dall'infanzia con stili di vita ed alimentari corretti; l'inserimento dell'osteoporosi tra le patologie croniche ed invalidanti, *ex art. 5* del decreto legislativo 29 aprile 1998 n. 124; l'istituzione di un registro nazionale per colmare la carenza di dati epidemiologici; la promozione di campagne informative ed educative rivolte alla popolazione ed al personale sanitario; la possibile estensione dei criteri che prevedono l'esenzione alle categorie a rischio che non abbiano ancora avuto fratture diagnosticcate.

Passando ad illustrare le iniziative adottate da Ministero della salute ed AIFA per fronteggiare l'osteoporosi, afferma che, oltre ai farmaci tradizionali per la prevenzione e il trattamento dell'osteoporosi, dal 2000 sono stati ammessi al rimborso i bifosfonati e il raloxifene: la spesa a ca-

rico del Servizio sanitario nazionale per questi nuovi medicinali è passata dai 28 milioni di euro del 2000 ai 106 milioni del 2003; inoltre, con una recentissima decisione del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA, sono state deliberate la commercializzazione e il rimborso di un nuovo farmaco registrato per la terapia dei pazienti che non rispondono al trattamento con bifosfonato e raloxifene. Infine, il Consiglio d'amministrazione dell'AIFA, ha modificato la nota CUF n. 79 inserendo nella rimborsabilità la prevenzione primaria con bifosfonati e raloxifene in pazienti in trattamento cronico con cortisonici. Tale decisione allarga la fascia dei pazienti che possono beneficiare di un trattamento di prevenzione dal rischio delle fratture osteoporotiche.

Osserva poi che la nascita dell'AIFA apre nuove prospettive sulle possibili interazioni tra i soggetti che a diverso titolo operano nella sanità: l'autorità di controllo, il mondo scientifico e le imprese. Negli ultimi mesi, dopo la riunione di Venezia, gli esperti dell'AIFA hanno incontrato le società scientifiche e le imprese, al fine di verificare la possibilità di elaborare insieme un piano di interventi rivolti sia alla prevenzione attiva che alla terapia. Il progetto, in fase di definizione, si snoda lungo diverse direttrici: la definizione delle «carte del rischio», la realizzazione di uno studio osservazionale, la profilassi con la vitamina D ed un piano di comunicazione.

Sottolinea quindi come il Governo ritenga che la migliore strategia contro l'osteoporosi sia il ricorso ad un progetto unitario realizzato con il contributo di tutti i soggetti coinvolti, che si raccordi con le iniziative delle Regioni.

Riferendosi alla prevenzione, comunica che sono in fase di preparazione, a livello della comunità scientifica internazionale, le carte di rischio per l'osteoporosi che presto verranno pubblicate dall'Organizzazione mondiale della sanità. Si tratta di tabelle basate su criteri di valutazione combinata di più fattori di rischio, attraverso le quali sarà possibile prevedere e calcolare il rischio reale di frattura nel singolo paziente con osteoporosi, consentendo una prevenzione primaria basata su fattori individuali. Tali tabelle di rischio sono però basate su dati raccolti prevalentemente nell'Europa settentrionale e negli Stati Uniti, per cui il loro utilizzo nella popolazione italiana potrebbe essere reso inattendibile dalla diversa tipologia dei fattori di rischio e dalla più bassa incidenza di fratture osteoporotiche nei Paesi mediterranei. Per questo motivo l'utilizzo delle tabelle OMS per la definizione dell'accesso alla prevenzione primaria dell'osteoporosi a carico del SSN dovrebbe accompagnarsi ad una loro validazione con riferimento alla popolazione italiana. Questo sarà lo scopo dell'indagine che l'AIFA ha in procinto di avviare nei prossimi mesi su almeno 100.000 donne di età superiore a 65 anni.

L'AIFA adotterà le carte di rischio appena pubblicate e validate dalla comunità scientifica come strumento per l'accesso gratuito ai farmaci per la prevenzione dell'osteoporosi; in attesa della disponibilità di questi dati, è in corso di valutazione la possibilità di garantire subito l'accesso al trat-

tamento a persone che siano chiaramente ad elevato rischio sulla base della tabelle di rischio internazionali.

Il sottosegretario CURSI rileva che la carenza di vitamina D tra gli anziani è particolarmente frequente in tutti i paesi del Mediterraneo e soprattutto in Italia è responsabile di molte fratture tra gli anziani ed è concausa di una serie di altre malattie come artrosi, tumori in vari organi, debolezza muscolare e diabete. La carenza di vitamina D è molto più severa e frequente nei mesi invernali e può essere combattuta senza effetti collaterali somministrando dosi elevate di vitamina D anche una o due volte all'anno. In uno studio pilota condotto in una ASL del Veneto è stato rilevato che un singolo bolo di vitamina D somministrato in autunno a circa il 60 per cento della popolazione anziana, ha ridotto significativamente il rischio di frattura del femore. Il progetto dell'AIFA prevede di estendere questa esperienza a tutto il territorio nazionale, combinandola con un'ampia campagna d'informazione, sia sull'iniziativa in sé, sia sulla prevenzione non farmacologica dell'osteoporosi. Presso tutte le ASL attrezzate a questo scopo sarà organizzato un osservatorio permanente sull'incidenza di fratture osteoporotiche allo scopo di monitorare l'impatto delle iniziative avviate.

In ragione di ciò l'AIFA sta predisponendo un piano per assicurare gratuitamente tale terapia a livello dell'intera popolazione con età superiore a 65 anni. Le disponibilità economiche per sostenere tale iniziativa derivano da un fondo alimentato dalle aziende che producono i nuovi farmaci per il trattamento dell'osteoporosi.

Interviene la senatrice BOLDI (*LP*) sottolineando la tempestività delle comunicazioni del sottosegretario Corsi, che potranno avere ampia eco nell'ambito delle iniziative per la giornata mondiale dell'osteoporosi. Rileva inoltre come, a fronte delle articolate richieste da parte delle associazioni dei pazienti, sia da condividere un'attenta valutazione degli esborsi necessari per la fornitura dei medicinali.

Il senatore DI GIROLAMO (*DS-U*) condivide l'opportunità di attribuire una grande importanza alla salubrità degli stili di vita. Giudica inoltre favorevolmente la menzionata modifica alla nota CUF n. 79, auspicando che tale beneficio venga esteso ad altre categorie a rischio, come le persone affette da insufficienza renale e sottoposte a dialisi, che tendono a soffrire di carenza di vitamina D cagionata.

Il senatore ULIVI (*AN*) ringrazia il sottosegretario Corsi del contributo apportato ed esprime soddisfazione per l'operato del Governo e dell'AIFA. Auspica inoltre che l'annunciata indagine sulla popolazione femminile possa mettere a disposizione della comunità scientifica dati utili alla lotta contro l'osteoporosi.

Il senatore TREDESE (*FI*) rileva con soddisfazione come l'indagine conoscitiva sulla patologia osteoporotica svolta dalla Commissione abbia



dato l'avvio ad una serie di iniziative sul territorio volte a diffondere le conoscenze di base necessarie alla prevenzione dell'osteoporosi. Ritiene pertanto utile il proseguimento di questo genere di iniziative, con il coinvolgimento dei componenti la Commissione.

Ha quindi nuovamente la parola il sottosegretario CURSI il quale mette in evidenza il contributo dato dalla Commissione con la propria indagine conoscitiva. Osserva quindi come il modello di collaborazione tra pubblico e privato messo a punto riguardo al trattamento dell'osteoporosi possa costituire un utile riferimento anche per la lotta ad altre patologie.

Il presidente MASCIONI (*DS-U*) ringrazia il Sottosegretario e dichiara chiusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 16.*

## **TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**363<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
NOVI

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'ingegner Giorgio Cesari, direttore generale dell'APAT, accompagnato dalla dottoressa Maria Belvisi.*

*La seduta inizia alle ore 15,40.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente NOVI avverte che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista ed avverte che, ove la Commissione convenga nell'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale dei termovalorizzatori: seguito dell'audizione del Direttore generale dell'APAT**

Prosegue l'audizione dell'ingegner Cesari, sospesa nella seduta anti-meridiana di mercoledì 13 ottobre scorso.

L'ingegner CESARI, dopo aver precisato che nella regione Val d'Aosta è presente un unico impianto di incenerimento e dopo aver fornito alcuni dati relativi agli impianti che permettono un recupero termico, elettrico ed energetico, nonché agli impianti operativi tutto l'anno o soltanto

in determinati periodi, si sofferma sulla normativa vigente che fissa come strategia il controllo delle emissioni e delle immissioni. In particolare, per quanto riguarda il controllo delle emissioni di inquinanti in aria, si annoverano interventi preventivi, interventi per la riduzione dell'entità dei processi secondari ed interventi depurativi. Sono soprattutto le tecnologie riguardanti quest'ultimi interventi a dover essere evidenziate: si tratta, ad esempio, di controlli del monossido di carbonio, del materiale particolato, dei gas acidi, degli ossidi di azoto e dei micro-inquinanti. Inoltre, occorre considerare le configurazioni impiantistiche delle depurazioni che si distinguono in sistemi a secco, ad umido ed ibridi.

Tra i sistemi di monitoraggio un ruolo significativo è ricoperto dal sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) per il quale si è rivelata assai positiva l'esperienza acquisita in Piemonte. La normativa vigente ha previsto poi il registro nazionale Ines, ossia l'inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti. Il registro Ines si articola in un processo di dichiarazione suddiviso in varie fasi, all'interno delle quali uno dei punti più importanti è rappresentato dalla validazione. Nel medesimo registro nazionale Ines sono individuati dati sia in relazione agli inceneritori di rifiuti urbani sia per gli inceneritori di rifiuti pericolosi con riferimento tanto alle emissioni in atmosfera quanto alle emissioni in acqua. Sono poi particolarmente apprezzabili alcune esperienze italiane di monitoraggio ambientale che hanno riguardato impianti presso i comuni di Reggio Emilia – dove i livelli di contaminazione sono risultati bassi – Cremona, Modena, Brescia e Granarolo dell'Emilia. Di particolare significato appaiono i dati del monitoraggio delle emissioni effettuato attraverso campionatori passivi, metalli pesanti, acque meteoriche, licheni epifiti e metalli pesanti con le api. Inoltre occorre considerare l'importanza delle indagini epidemiologiche che dimostrano che la mortalità per tumori denota valori che non evidenziano livelli elevati di decessi. Oltre alle esperienze sviluppate in Italia – tra cui spicca l'analisi effettuata presso l'impianto di Trezzo sull'Adda che non ha mostrato elementi di particolare criticità – sono rilevanti anche gli studi epidemiologici di alcuni paesi esteri nei quali sono stati recensiti 188 articoli in tema di gestione dei rifiuti tra il 1985 e il 2001. Tali studi hanno condotto ad un giudizio di insufficienza di causalità tra l'esposizione e l'impatto sulla salute. Inoltre, sono stati recensiti anche 622 articoli sugli effetti ambientali e sulla salute, nonché 23 studi sugli effetti sulla salute degli inceneritori collocati in alcuni Paesi europei. Oltre a tali dati, emergono conclusioni anche sullo stato delle popolazioni che confermano l'assenza di indicazioni univoche sulla presenza o meno di effetti indotti.

Infine, dopo aver illustrato ulteriori dati desunti dalla letteratura scientifica, nonché dall'esperienza di ulteriori studi epidemiologici, si sofferma sulla normativa comunitaria in tema di rifiuti orientata a sviluppare una strategia che mira alla riduzione all'origine, al recupero energetico e alla messa in sicurezza.

Il senatore RIZZI (*FI*), preso atto che la maggioranza degli impianti di incenerimento presenti nel Paese sono attivi nell'Italia settentrionale, chiede all'ingegner Cesari se laddove tali impianti non sono presenti si prevede lo smaltimento dei rifiuti in discarica o se, invece, è possibile che tali rifiuti siano trasferiti proprio nell'Italia settentrionale dove, a differenza del Mezzogiorno, non si sono registrate reazioni popolari alla presenza degli impianti in questione.

Il presidente NOVI, in considerazione degli elementi conoscitivi di interesse fin qui emersi, avverte che l'audizione dell'ingegner Cesari proseguirà in una prossima seduta.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

### concernente il «*Dossier Mitrokhin*» e l'attività d'*Intelligence* italiana

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

65<sup>a</sup> seduta

*Presidenza del Presidente*  
Paolo GUZZANTI

*La seduta inizia alle ore 20,35.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE avverte che la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso e che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

#### *COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Il PRESIDENTE comunica che, a seguito della richiesta di assistenza giudiziaria internazionale deliberata dalla Commissione il 10 marzo 2004 e della disponibilità manifestata dalle competenti autorità giudiziarie francesi, una delegazione da lui guidata e composta da cinque commissari, quattro collaboratori, oltre che da personale di segreteria, si recherà in missione a Parigi nei giorni 25-29 ottobre 2004 per visionare il materiale documentale, inerente l'oggetto dell'inchiesta, presente nei fascicoli giudiziari relativi a Ilich Ramirez Sanchez detto Carlos.

Informa che in vista di tale attività rogatoria, ha ritenuto opportuno richiedere al SISMI, in data 14 ottobre 2004, di fornire ogni utile informazione sull'attività istruttoria condotta dal Servizio e compendiata in una nota emanata il 2 ottobre 1996, con la quale si riferisce di presunti rapporti tra Carlos e alcuni membri delle Brigate Rosse.

**Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Regolamento interno, della proposta di relazione «Operazione Impedian (Archivio Mitrokhin) – Rapporto sull'attività istruttoria svolta dalla Commissione»**

La Commissione procede al seguito dell'esame della proposta di relazione in titolo, iniziato nella seduta del 21 settembre e proseguito nelle sedute del 22, 28 e 29 settembre e 5 ottobre 2004.

In sede di discussione generale, prendono la parola il senatore GASBARRI e i deputati FALLICA e PAPINI.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale sulla proposta di relazione. Informa che l'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi è convocato per domani, mercoledì 20 ottobre 2004, alle ore 13,30, per definire l'ulteriore calendario dei lavori.

*La seduta termina alle ore 22.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

#### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

203<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente della Commissione*

PASTORE

*indi del Presidente della Sottocommissione per i pareri*

FALCIER

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gagliardi.*

*La seduta inizia alle ore 14,50.*

Il presidente della Commissione PASTORE, in considerazione dell'assenza del Presidente della Sottocommissione per i pareri Falcier, che è anche relatore su alcuni provvedimenti all'esame della Sottocommissione, propone di sospendere la seduta fino al suo arrivo.

Concorda la Sottocommissione.

*La seduta, sospesa alle ore 14,55, riprende alle ore 15,55.*

**(3135) Conversione in legge del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, recante interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali**

(Parere su emendamenti alla 11<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere in parte contrario, in parte non ostativo con osservazioni, in parte non ostativo)

Il relatore MAGNALBÒ (AN) illustra gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, i seguenti pareri:

parere contrario sull'emendamento 1.18, che demanda a leggi regionali la possibilità di modificare l'ambito di applicazione della decadenza dal trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 249;

parere non ostativo sugli emendamenti 1.22, 1.0.2, 2.0.6, 2.0.2, e 2.0.1 invitando tuttavia la Commissione di merito a valutarne la non estraneità al contenuto del decreto-legge cui sono riferiti;

parere non ostativo sui restanti emendamenti.

La Sottocommissione concorda con la proposta formulata dal relatore.

**(1596) PASTORE ed altri. – Revisione del procedimento disciplinare notarile**

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente FALCIER (FI), in sostituzione del relatore designato, dà conto del disegno di legge in titolo, il quale – anche secondo quanto rilevato dal relatore designato, senatore Scarabosio – non presenta profili problematici di costituzionalità. Propone pertanto di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Conviene la Sottocommissione.

**(2914) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo italiano e il Governo macedone, con Allegato, fatto a Skopje il 15 novembre 2002, approvato dalla Camera dei deputati**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore MAGNALBÒ (AN) illustra il disegno di legge in titolo con il quale viene data ratifica ed esecuzione all'accordo di coproduzione cinematografica che l'Italia e la Macedonia hanno sottoscritto, quale strumento di sviluppo delle rispettive industrie cinematografiche; propone alla Sottocommissione di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.



**(3076) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla regolamentazione reciproca dell'auto-transporto internazionale di passeggeri e merci tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kazakistan, fatto a Roma il 5 febbraio 2003**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore MAGNALBÒ (AN) riferisce sul disegno di legge in titolo, avente ad oggetto l'accordo tra l'Italia e il Kazakistan sulla regolamentazione reciproca del trasporto internazionale di viaggiatori e merci su strada, che costituisce un presupposto importante per lo sviluppo dell'interscambio commerciale tra i due Paesi; non rilevando profili problematici di costituzionalità, propone di esprimersi in senso non ostativo.

La Sottocommissione concorda con la proposta del relatore.

**(3100) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio dei Ministri di Serbia e Montenegro sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 19 novembre 2003**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore MAGNALBÒ (AN) illustra il disegno di legge in titolo, avente ad oggetto l'accordo tra il Governo italiano e il Consiglio dei Ministri di Serbia e Montenegro sulla cooperazione nel settore della difesa, volto a sviluppare la cooperazione bilaterale tra le rispettive forze armate. Propone alla Sottocommissione di esprimere un parere non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2004 (n. 412)**

(Osservazioni alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Osservazioni non ostative)

Il relatore presidente FALCIER (FI) riferisce sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in titolo, il quale provvede a ripartire la quota dell'otto per mille a diretta gestione statale; lo schema, in particolare, prevede che lo stanziamento in questione sia utilizzato, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente, per finanziare interventi straordinari per calamità naturali, assistenza ai rifugiati, fame nel mondo e conservazione di beni culturali. Non rilevando profili problematici di costituzionalità, propone alla Sottocommissione di esprimersi, per quanto di competenza, in senso non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.

*La seduta termina alle ore 16,10.*

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**124<sup>a</sup> Seduta**

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Antonino Caruso, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 3<sup>a</sup> Commissione:*

**(3030) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di mutua assistenza amministrativa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Croazia per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali, con Allegato, fatto a Zagabria il 21 maggio 2002, approvato dalla Camera dei deputati: parere di nulla osta.***

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**377<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**AZZOLLINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*  
*Maria Teresa Armosino.*

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

**(3097-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 agosto 2004, n. 220, recante disposizioni urgenti in materia di personale del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), di applicazione delle imposte sui mutui e di agevolazioni per imprese danneggiate da eventi alluvionali**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati  
(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore NOCCO (*FI*) segnala, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare sul disegno di legge in titolo, proponendo quindi di esprimere parere non ostativo sullo stesso.

Con l'avviso conforme del rappresentante del GOVERNO, la Sottocommissione approva la proposta di parere del relatore.

**(3104) Conversione in legge del decreto-legge 8 settembre 2004, n. 237, recante interventi urgenti nel settore dell'aviazione civile**  
(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Il relatore GRILLOTTI (*AN*) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, rilevando, per quanto di competenza, che la Commissione ha già reso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su emendamenti identici o analoghi ai seguenti: 1.2, 1.100, 1.0.3, 1.0.1, 1.0.2, 2.15 (testo 2), 2.0.3, 2.0.4, 2.0.101, 2.0.7, 2.0.8, 4.1, 4.6, 4.8,

4.101, 4.102, 4.5, 4.7, 4.100, 4.0.3 e 4.0.2, in sede di esame per l'espressione del parere alla 8ª Commissione. Rileva altresì che, nella medesima occasione, la Commissione ha reso parere non ostativo, condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su una proposta identica alla 1.5.

Segnala poi gli identici emendamenti 2.101 e 2.0.104, che attribuiscono all'ENAC (anziché ai Ministeri competenti come previsto dalla vigente legislazione) il potere di affidare la gestione degli aeroporti minori iscritti al demanio statale (sia pure nella fase iniziale) direttamente a società di capitali costituite dagli enti territoriali competenti, in quanto le suddette disposizioni potrebbero comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in relazione alle spese di costituzione delle società di capitali ed ai canoni di concessione che i gestori dovrebbero poi corrispondere. Osserva altresì che sembrano derivare nuovi o maggiori oneri dalle proposte 2.500/8 (che impone all'ENAC l'istituzione, in ogni aeroporto, del sistema di sicurezza *Apron Management System*, per la gestione della movimentazione degli aeromobili sulle piste) e 2.500/9 (che impone allo stesso ENAC la responsabilità degli impianti luminosi e della segnaletica di tutti gli aeroporti). Relativamente alla proposta 4.1000, fa presente che essa recepisce la condizione posta dalla Commissione sul testo, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

In merito alla proposta x1.0.2 (testo 2), recante delega al Governo per la riforma del codice della navigazione, posto che la Commissione ha già reso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su un emendamento di analogo tenore, rileva che occorre valutare se il nuovo testo sia idoneo a superare i rilievi emersi riguardo alla precedente versione, tenuto conto delle modifiche apportate, ovvero che il nuovo comma 1 riferisce la clausola di invarianza finanziaria prevista alla finanza pubblica anziché al bilancio dello Stato, che il comma 2 prevede che i decreti legislativi di attuazione siano corredati di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 2, della legge n. 468 del 1978 e successive modificazioni, e che al comma 5 è stata soppressa la precedente lettera c), che prevedeva tra i principi di delega la revisione in tema di canoni di concessione, diritti e tariffe aeroportuali. Relativamente all'emendamento 4.500, evidenzia la necessità di acquisire una quantificazione debitamente verificata degli oneri di cui al primo comma, connessi alla trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato dell'ENAC, ivi indicati, in contratti a tempo indeterminato, nonché dei proventi richiamati a copertura di cui al secondo comma, derivanti dalle tariffe applicate dall'ente per le funzioni di certificazione dei fornitori dei servizi di navigazione aerea. Al riguardo, al fine di verificare la plausibilità della suddetta copertura, occorre in particolare valutare la dinamica ed i margini di stabilità nel tempo delle entrate connesse alle tariffe, tenuto conto che gli oneri relativi alla trasformazione dei contratti hanno natura permanente ed inderogabile (in quanto correlati a diritti soggettivi), mentre le tariffe potrebbero avere un andamento più incerto e variabile, in quanto legate al volume delle attività di certificazione, a loro volta dipendenti dal futuro sviluppo del traffico aereo. Ritiene inoltre necessario valutare se possono derivare

nuovi o maggiori oneri dalla proposta 1.3000, che impone la fornitura dei servizi di navigazione aerea in regime di assicurazione di qualità. Rileva, infine, che non vi sono osservazioni da formulare sui rimanenti emendamenti, tenuto conto anche del parere già espresso in occasione dell'esame per la Commissione di merito.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso contrario su tutti gli emendamenti segnalati dal relatore, mentre esprime avviso favorevole sulle proposte 4.1000 e x1.0.2, nonché su tutte quelle rimanenti.

Il presidente AZZOLLINI ritiene che la Sottocommissione debba senz'altro confermare il parere già reso sugli emendamenti identici od analoghi a quelli trasmessi dalla Commissione di merito, per cui esprime avviso contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 1.2, 1.100, 1.0.3, 1.0.1, 1.0.2, 2.15 (testo 2), 2.0.3, 2.0.4, 2.0.101, 2.0.7, 2.0.8, 4.1, 4.6, 4.8, 4.101, 4.102, 4.5, 4.7, 4.100, 4.0.3 e 4.0.2, nonché parere non ostativo sulla proposta 1.5, con la medesima condizione, ai sensi della suddetta norma costituzionale, imposta sulla corrispondente proposta esaminata per il parere reso alla Commissione di merito.

Il senatore MORANDO (*DS-U*) in merito agli identici emendamenti 2.101 e 2.0.104, rileva che gli stessi appaiono onerosi, oltre che per i profili segnalati dal relatore, anche perché le disposizioni recate dagli emendamenti in esame potrebbero, attraverso l'affidamento diretto delle gestioni degli aeroporti minori, escludere il pagamento di eventuali canoni di concessione allo Stato, ove questi fossero già previsti dalla legislazione vigente. Relativamente poi alla proposta 4.500, ritiene che, in mancanza di più precisi elementi di quantificazione, la stessa sia onerosa, posto che vengono coperte spese certe e permanenti con proventi incerti e variabili.

Il presidente AZZOLLINI, in merito agli emendamenti 2.101 e 2.0.104 concorda con le osservazioni del senatore Morando, in quanto la normativa vigente, di cui all'articolo 15 del decreto ministeriale n. 521 del 1997, che fissa il regolamento di settore in applicazione dell'articolo 10, comma 13, della legge n. 537 del 1993, prevede che i concessionari delle gestioni totali aeroportuali debbano versare dei canoni allo Stato, che gli emendamenti in esame potrebbero invece vanificare. In merito alla proposta 4.500, propone di rendere parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, rilevando l'impossibilità di valutare l'invarianza delle suddette disposizioni in assenza di un'apposita relazione tecnica che verifichi sia la quantificazione degli oneri relativi alla trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, sia quella delle entrate richiamate a copertura, derivanti dalle tariffe ivi indicate.

Per quanto concerne poi la proposta 4.1000, esprime avviso favorevole, posto che la stessa recepisce una condizione posta dalla stessa Commissione nel parere già reso sul testo. Analogamente, osserva che l'emendamento x1.0.2 (testo 2) sembra aver risolto, nella nuova formulazione, i

rilevi di carattere finanziario già emersi in occasione dell'esame degli analoghi emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito. In particolare, fa presente che la delega contenuta nell'emendamento appare limitata ad aspetti di carattere ordinamentale, mentre la previsione della clausola di invarianza riferita all'intera finanza pubblica e della predisposizione della relazione tecnica sui futuri decreti legislativi di attuazione della delega, sembrano sufficienti ad escludere eventuali effetti onerosi, per cui propone di rendere parere non ostativo su tale emendamento.

Per quanto concerne le proposte 2.500/8 e 2.500/9, esprime avviso contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle stesse, in quanto suscettibili di produrre nuovi o maggiori oneri non coperti a carico del bilancio dello Stato, in relazione alle nuove responsabilità che vengono conferite in capo all'ENAC in tema di sistemi di sicurezza e di segnaletica all'interno degli aeroporti.

Il senatore EUFEMI (*UDC*) rileva che tali attività attribuite all'ENAC potrebbero già essere previste a legislazione vigente, nel qual caso sarebbero da escludersi eventuali effetti onerosi.

Il senatore PEDRINI (*Aut*) sottolinea la grande importanza delle disposizioni introdotte dagli emendamenti in esame, al fine di garantire la sicurezza dei voli e l'incolumità dei viaggiatori, anche alla luce dei recenti, preoccupanti, disservizi avvenuti in alcuni aeroporti.

Il presidente AZZOLLINI, in replica al senatore Eufemi, evidenzia che gli emendamenti 2.500/8 e 2.500/9 fanno espresso riferimento all'introduzione di nuovi istituti non previsti a legislazione vigente, ciò che evidentemente comporterebbe ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato. In merito alle considerazioni svolte dal senatore Pedrini, osserva poi che le stesse attengono a valutazioni di merito che, pur condivisibili da un punto di vista sociale, non rientrano nella competenza della Commissione bilancio, relativa agli aspetti di carattere finanziario, in ordine ai quali le proposte in esame appaiono chiaramente onerose.

In ordine all'emendamento 1.3000, evidenzia che l'assicurazione di qualità ivi citata è quella della certificazione ISO-9000, che ormai è implementata presso quasi tutte le aziende fornitrici di servizi. D'altra parte, poiché i fornitori dei servizi di navigazione aerea cui si rivolge l'emendamento in esame sono organismi di diritto privato, gli eventuali costi di attuazione del suddetto sistema di certificazione non sarebbero comunque a carico del bilancio dello Stato.

Il relatore GRILLOTTI (*AN*) concorda con le osservazioni del Presidente, rilevando che tutti i fornitori che concorrono per l'affidamento di servizi di pubblica utilità, come quelli di navigazione aerea, devono ormai essere in possesso della citata assicurazione di qualità, per cui la suddetta norma sembra priva di implicazioni finanziarie dirette.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, in merito all'emendamento 1.3000, rileva che se la legislazione vigente già prevedesse per tutti i fornitori di servizi l'obbligo della certificazione di qualità, la norma in esame sarebbe certamente ultronea. Si rimette tuttavia alla valutazione della Sottocommissione, posto che non tutte le imprese di servizi risultano sempre in possesso di tale attestato, per cui non è possibile escludere *a priori* che dall'attuazione della norma non derivino oneri a carico dell'erario.

Il PRESIDENTE, in base alle osservazioni del rappresentante del Governo, propone di esprimere parere contrario, senza richiamo all'articolo 81 della Costituzione, in ordine all'emendamento 1.3000, non essendo chiaramente definibili i relativi effetti finanziari.

Avverte, poi, che è pervenuto dall'Assemblea l'ulteriore emendamento 1.0.100, che mira ad introdurre una nuova disciplina sulla concessione delle gestioni aeroportuali. Peraltro, tale disciplina sembra in linea con la normativa vigente, contenuta nel regolamento di cui al citato decreto ministeriale n. 521 del 1997, in quanto vengono sostanzialmente ricalcate le procedure di affidamento già esistenti, mentre per quanto concerne la durata, laddove l'attuale legislazione stabilisce un periodo minimo di venti ed uno massimo di quarant'anni, il testo dell'emendamento in esame elimina il periodo minimo introducendo una durata fino a quarant'anni, nonché verifiche di carattere quinquennale sulla sussistenza dei requisiti da parte dei soggetti titolari delle concessioni.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO osserva che la nuova disciplina introdotta dalla proposta emendativa 1.0.100 potrebbe determinare un deprezzamento del valore dei beni oggetto della concessione aeroportuale, sia per quanto concerne la durata quarantennale prevista al comma 3, che appare eccessiva, sia per la proroga automatica delle gestioni in essere indicata al comma 4. In mancanza di più precisi elementi informativi, esprime, pertanto, avviso contrario, in quanto non risultano chiaramente valutabili i relativi effetti finanziari.

Il senatore MORANDO (*DS-U*) osserva che l'emendamento 1.0.100 è suscettibile di produrre rilevanti effetti finanziari sul bilancio dello Stato, posto che anche i beni oggetto di concessione rientrano nel patrimonio statale e che le disposizioni in esame inciderebbero su tutte le gestioni aeroportuali del Paese. Al riguardo, ritiene che l'emendamento possa determinare nuovi o maggiori oneri, in quanto il combinato disposto dei commi 2 e 4 potrebbe far sì che le attuali gestioni in essere siano automaticamente prorogate per quarant'anni, escludendo quindi la possibilità di affidamento mediante procedure concorsuali che potrebbero garantire condizioni economiche più vantaggiose per lo Stato. Come rilevato in altri casi analoghi, infatti, la proroga automatica delle concessioni in essere rappresenta, in genere, una perdita di valore per lo Stato: in mancanza di una relazione tecnica adeguata che possa approfondire tali aspetti, ritiene pertanto necessario che la Sottocommissione esprima parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il presidente AZZOLLINI concorda con le valutazioni del Governo e del senatore Morando sull'opportunità di rendere parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 1.0.100 in esame, sottolineando, in particolare, che l'assenza di una specifica relazione tecnica non consente di valutarne appieno le implicazioni finanziarie. Qualora, tuttavia, il Governo provvedesse a redigere la suddetta relazione tecnica, la Sottocommissione potrebbe ovviamente riesaminare il suddetto parere.

Infine, osserva che i restanti emendamenti appaiono tutti manifestamente privi di conseguenze finanziarie, per cui esprime sugli stessi avviso favorevole.

Il relatore GRILLOTTI (AN), sulla base delle osservazioni emerse nel dibattito e delle precisazioni fornite dal rappresentante del Governo, illustra la seguente proposta di parere sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea al disegno di legge in titolo: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta sulla proposta 1.5, a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che siano aggiunte, in fine, le seguenti parole: ", all'articolo 4, comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ', ad eccezione di quelli relativi alle attività di certificazione ed abilitazione del personale addetto ai servizi di assistenza al volo.' e al comma 3 del medesimo articolo 4, dopo le parole: 'del personale di ENAV s.p.a.', inserire le seguenti: 'ad eccezione di quello preposto alle attività di certificazione ed abilitazione del personale addetto ai servizi di assistenza al volo,'". La Commissione esprime inoltre parere contrario, ai sensi della suddetta norma costituzionale, sulle proposte 1.2, 1.100, 1.0.3, 1.0.1, 1.0.2, 2.15 (testo 2), 2.0.3, 2.0.4, 2.0.101, 2.0.7, 2.0.8, 4.1, 4.6, 4.8, 4.101, 4.102, 4.5, 4.7, 4.100, 4.0.3, 4.0.2, 2.101, 2.0.104, 4.500, 2.500/8 e 2.500/9 nonché, per mancanza di relazione tecnica, sulla proposta 1.0.100, parere contrario sull'emendamento 1.3000 e parere di nulla osta sulle restanti proposte esaminate.».

Con l'avviso conforme del sottosegretario Maria Teresa ARMO-SINO, la Sottocommissione approva, infine, la proposta di parere del relatore.

**(2516) Delega al Governo per l'istituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte non ostativo, sugli emendamenti)

Il relatore GRILLOTTI (AN) illustra il disegno di legge in esame ed i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare sul testo proposto dalla Commissione di



merito, che recepisce le condizioni rese dalla Commissione bilancio. Per quanto concerne gli emendamenti, segnala che la proposta 4.100 sembra comportare maggiori oneri non coperti configurando una sorta di gestione ad esaurimento della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri (con il molto probabile subentro dello Stato nella fase di dissesto), posto che la stessa verrebbe chiamata a gestire gli attuali iscritti mentre i nuovi possibili iscritti affluirebbero alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti. Fa presente infine che non vi sono osservazioni sulle restanti proposte trasmesse.

Su proposta del PRESIDENTE, con l'avviso favorevole del rappresentante del GOVERNO, la Sottocommissione conviene, infine, di conferire mandato al relatore a redigere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti trasmessi, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta sul testo e sugli emendamenti, ad eccezione della proposta 4.100, sulla quale il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.».

*(2958) Deputato KESSLER ed altri. – Disposizioni per conformare il diritto interno alla decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte non ostativo)

Il relatore CICCANTI (*UDC*) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, rilevando, per quanto di competenza, che sembrano derivare nuovi o maggiori oneri dai seguenti emendamenti, che prevedono l'istituzione presso i tribunali di una nuova sezione specializzata, cui attribuire la competenza per l'esame dei mandati di arresto europei in luogo della corte d'appello prevista nel testo: 9.5, 16.2, 17.2, 20.2, 24.2, 27.2 e 35.2. Segnala inoltre che la Commissione, in sede di espressione del parere alla Commissione di merito, ha già reso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su una proposta identica alla 37.1. Fa presente, infine, che non vi sono osservazioni da formulare sui restanti emendamenti.

Il presidente AZZOLLINI, in considerazione delle osservazioni del relatore, nonché del parere già reso in sede di esame per la Commissione di merito, propone di conferire mandato al relatore a redigere una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta ad eccezione delle proposte 9.5, 16.2, 17.2, 20.2, 24.2, 27.2, 35.2 e 37.1, sulle quali il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.».

Con l'avviso conforme del GOVERNO, la Sottocommissione approva, infine, la proposta del Presidente.

**(3038) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Angola, con Allegato, fatto a Luanda il 16 luglio 2002**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore GRILLOTTI (AN) illustra il provvedimento in titolo, rilevando, per quanto di competenza, che occorre acquisire ulteriori chiarimenti, rispetto alle indicazioni riportate nella relazione tecnica, in merito agli oneri derivanti dallo scambio di esperti, docenti e ricercatori (precisando, in particolare, se si tratti di accogliere annualmente 5 o 6 unità interessate) per le attività di cui agli articoli 3, 5, 16, 17 e 18 dell'accordo oggetto del disegno di legge, nonché per l'accoglienza di 20 ricercatori o studenti angolani per 20 giorni, nell'ambito delle attività di cooperazione scientifica e tecnologica di cui agli articoli 16 e 17, che sembrano sotto-stimati di circa 60 mila euro. Rileva altresì la necessità di acquisire chiarimenti sulle modalità di copertura di eventuali oneri derivanti da modifiche apportate all'accordo ai sensi dell'articolo 24 nonché dalla creazione delle istituzioni culturali di cui all'articolo 7, dalla collaborazione e dallo scambio di esperti in materia di attività radiotelevisive, ai sensi dell'articolo 12, dagli scambi nei settori dello sport, della gioventù e dei diritti umani, richiamati agli articoli 14 e 15, e dalla disciplina sulla ripartizione di diritti e introiti in materia di proprietà intellettuale recata dall'allegato cui rinvia l'articolo 20.

In relazione all'articolo 21 dell'accordo, posto che lo stesso prevede la costituzione di una Commissione mista che si riunirà alternativamente nei due paesi, riscontra l'esigenza di acquisire conferma che i componenti, per parte italiana, non superino il numero di quattro funzionari indicati nella relazione tecnica e che la prima riunione all'estero si tenga nel 2004 (ovvero nel 2006, ove il disegno di legge non venga approvato entro la fine del corrente esercizio finanziario), al fine di evitare un disallineamento dell'onere rispetto alla copertura, nonché acquisire chiarimenti circa l'eventualità di riunioni straordinarie nel 2005 e le conseguenti modalità di copertura.

In merito alla clausola di copertura finanziaria dell'articolo 3, comma 1, che pone l'onere derivante dall'attuazione del provvedimento a carico dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli affari esteri, per il triennio 2004-2006, rileva infine che, a seguito della presentazione del disegno di legge finanziaria per il 2005 vi è una sovrapposizione dei nuovi fondi speciali con quelli vigenti. Poiché, quindi, gli oneri che ricadono negli esercizi successivi al 2004 fanno riferimento anche ai nuovi fondi speciali, non ancora approvati in via definitiva, osserva la necessità di valutare se l'approvazione definitiva del provvedimento prima della conclusione dell'*iter* del disegno di legge

finanziaria 2005 possa garantire la disponibilità delle risorse necessarie a partire dall'esercizio finanziario 2005.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO fa presente di non avere osservazioni da formulare sul testo in esame, a condizione che venga aggiornata la clausola finanziaria di cui all'articolo 3, spostando la decorrenza delle autorizzazioni di spesa e della relativa copertura dal bilancio triennale 2004-2006 a quello 2005-2007. Precisa, altresì, che l'approvazione del provvedimento in esame resta comunque subordinata alla conferma della sussistenza delle risorse del Fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero degli esteri, richiamate a copertura, in sede di approvazione del disegno di legge finanziaria per il 2005.

Il presidente AZZOLLINI, preso atto delle indicazioni del Governo, osserva tuttavia la necessità di approfondire anche le ulteriori questioni segnalate dal relatore, per cui propone di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

La Sottocommissione conviene con la proposta del Presidente ed il seguito dell'esame viene, quindi, rinviato.

**(3099) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare, fatto a Roma il 15 maggio 2003***

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore CICCANTI (*UDC*) illustra il provvedimento in esame, rilevando, per quanto di competenza, che, in relazione all'articolo 12 dell'accordo oggetto del disegno di legge (corredato di relazione tecnica), posto che lo stesso prevede la costituzione di una Commissione mista nonché di un Comitato misto senza precisare la composizione e la cadenza delle rispettive riunioni, occorre acquisire conferma che i componenti dei due organismi coincidano ovvero non superino complessivamente, per parte italiana, il numero di quattro funzionari indicati nella relazione tecnica e che le riunioni di entrambi gli organismi si tengano ogni anno, alternativamente, nei due paesi. Rileva altresì la necessità di acquisire conferma che la prima riunione all'estero si tenga nel 2004 (ovvero nel 2006, ove il disegno di legge non venga approvato entro la fine del corrente esercizio finanziario) al fine di evitare un disallineamento dell'onere rispetto alla copertura nonché acquisire chiarimenti circa l'eventualità di riunioni straordinarie e le conseguenti modalità di copertura.

Fa presente inoltre l'esigenza di acquisire chiarimenti sugli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 3, lettera *f*), e 6 dell'accordo (scambio di delegazioni militari) in quanto la relazione tecnica precisa che le spese di soggiorno sono a carico del Paese ospite ed indica solamente le spese di viaggio ma non precisa le spese per il trattamento di missione. Tenuto conto della cadenza ad anni alterni della relativa copertura, occorre inoltre

acquisire conferma che gli scambi in oggetto avvengano con la medesima cadenza delle riunioni degli organismi di cui al citato articolo 12.

Riscontra inoltre la necessità di acquisire chiarimenti sugli oneri derivanti dagli articoli 2, lettera *c*) (studi di ricerca ed *engineering*), 3, lettera *a*) (scambio di esperienze nel settore della difesa), lettera *b*) (invio di osservatori alle rispettive manovre ed esercitazioni) lettera *c*) (prestazione di servizi connessi alla realizzazione di opere), lettere *d*) ed *e*) (partecipazione a corsi di perfezionamento e riqualificazione) e lettera *f*) (inviti a conferenze e seminari), per le spese di missione e di ospitalità rispettivamente prevedibili.

In merito alla clausola di copertura finanziaria dell'articolo 3, comma 1, che pone l'onere derivante dall'attuazione del provvedimento a carico dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli affari esteri, per il triennio 2004-2006, rileva infine che, a seguito della presentazione del disegno di legge finanziaria per il 2005 vi è una sovrapposizione dei nuovi fondi speciali con quelli vigenti. Poiché, quindi, gli oneri che ricadono negli esercizi successivi al 2004 fanno riferimento anche ai nuovi fondi speciali, non ancora approvati in via definitiva, evidenzia la necessità di valutare se l'approvazione definitiva del provvedimento prima della conclusione dell'*iter* del disegno di legge finanziaria 2005 possa garantire la disponibilità delle risorse necessarie a partire dall'esercizio finanziario 2006.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO fa presente di non avere osservazioni da formulare sul testo in esame, a condizione che venga aggiornata la clausola finanziaria di cui all'articolo 3, nel senso di spostare la decorrenza delle autorizzazioni di spesa e della relativa copertura dal bilancio triennale 2004-2006 a quello 2005-2007. Precisa, altresì, che l'approvazione del provvedimento in esame resta comunque subordinata alla conferma della sussistenza delle risorse del Fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero degli esteri, richiamate a copertura, in sede di approvazione del disegno di legge finanziaria per il 2005.

Su proposta del PRESIDENTE, al fine di consentire l'approfondimento dei profili finanziari sottesi al disegno di legge in titolo, la Sottocommissione conviene, infine, di rinviare il seguito dell'esame.

**(3100) Ratifica ed esecuzione dell' Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio dei Ministri di Serbia e Montenegro sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 19 novembre 2003**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore CICCANTI (*UDC*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre acquisire ulteriori chiarimenti, rispetto alle indicazioni riportate nella relazione tecnica, in merito agli oneri (in particolare, per quanto concerne le spese di missione e di

ospitalità rispettivamente prevedibili) derivanti dall'attuazione dell'articolo 3 dell'accordo oggetto del disegno di legge, che prevede la partecipazione di delegazioni a simposi e conferenze, ad esercitazioni ed attività di formazione ed addestramento, lo scambio di osservatori alle esercitazioni militari, visite alle strutture militari e lo scambio di attività sportive. La clausola di copertura di cui all'articolo 3 del disegno di legge, come precisa la relazione tecnica, è infatti volta solamente a far fronte agli oneri per la partecipazione di cinque funzionari alle attività di consultazione da tenersi, ai sensi dell'articolo 4 dell'accordo, alternativamente in Italia e in Serbia e Montenegro. Al riguardo rileva altresì la necessità di acquisire conferma che la prima riunione all'estero si tenga nel 2004 (ovvero nel 2006, ove il disegno di legge non venga approvato entro la fine del corrente esercizio finanziario) al fine di evitare un disallineamento dell'onere rispetto alla copertura nonché acquisire chiarimenti circa l'eventualità di riunioni straordinarie e le conseguenti modalità di copertura.

In merito alla clausola di copertura finanziaria dell'articolo 3, comma 1, che pone l'onere derivante dall'attuazione del provvedimento a carico dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli affari esteri, per il triennio 2004-2006, rileva infine che, a seguito della presentazione del disegno di legge finanziaria per il 2005 vi è una sovrapposizione dei nuovi fondi speciali con quelli vigenti. Poiché, quindi, gli oneri che ricadono negli esercizi successivi al 2004 fanno riferimento anche ai nuovi fondi speciali, non ancora approvati in via definitiva, fa presente l'esigenza di valutare se l'approvazione definitiva del provvedimento prima della conclusione dell'*iter* del disegno di legge finanziaria 2005 possa garantire la disponibilità delle risorse necessarie a partire dall'esercizio finanziario 2006.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO rileva di non avere osservazioni da formulare sul testo in esame, a condizione che venga aggiornata la clausola finanziaria di cui all'articolo 3, spostando la decorrenza delle autorizzazioni di spesa e della relativa copertura dal bilancio triennale 2004-2006 a quello 2005-2007. Fa comunque presente che l'approvazione del provvedimento in esame resta subordinata alla conferma della disponibilità delle risorse del Fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero degli esteri, richiamate a copertura, in sede di approvazione del disegno di legge finanziaria per il 2005.

Su proposta del PRESIDENTE, onde consentire l'approfondimento delle questioni di carattere finanziario del provvedimento in titolo, la Sottocommissione conviene, infine, di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**63<sup>a</sup> Seduta**

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Bevilacqua, ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

**(3097-B)** *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 agosto 2004, n. 220, recante disposizioni urgenti in materia di personale del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), di applicazione delle imposte sui mutui e di agevolazioni per imprese danneggiate da eventi alluvionali*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: parere di nulla osta.

**IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

**49<sup>a</sup> Seduta**

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Boldi, ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

**(3097-B)** *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 agosto 2004, n. 220, recante disposizioni urgenti in materia di personale del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), di applicazione delle imposte sui mutui e di agevolazioni per imprese danneggiate da eventi alluvionali*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: parere favorevole;

*alla 2<sup>a</sup> Commissione:*

**(1278)** *IZZO ed altri. – Norme sull'istituzione del luogo elettivo di nascita*: parere favorevole;

*alla 3<sup>a</sup> Commissione:*

**(3100)** *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio dei Ministri di Serbia e Montenegro sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 19 novembre 2003*: parere favorevole;

*alla 11<sup>a</sup> Commissione:*

**(3135)** *Conversione in legge del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, recante interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali*: parere favorevole.

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **COMMISSIONI 2<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> RIUNITE**

**(2<sup>a</sup> - Giustizia)**

**(13<sup>a</sup> – Territorio, ambiente, beni ambientali)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 14,30*

#### *IN SEDE REFERENTE*

I. Esame dei disegni di legge:

- RIPAMONTI. – Modifiche al codice penale in materia dell'ambiente e dei beni culturali (1741).
- RIPAMONTI. – Delega al Governo per l'istituzione presso i tribunali di una sezione specializzata per i reati ambientali (1816).
- SCALERA. – Norme per la tutela dall'inquinamento acustico notturno derivante da antifurti sonori (3088).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SPECCHIA. – Introduzione nel codice penale del Titolo VI-*bis*, «Dei delitti contro l'ambiente», e disposizioni sostanziali e processuali per combattere il fenomeno della criminalità in ambito ambientale (66).
  - PASCARELLA ed altri. – Introduzione nel codice penale del titolo «Dei delitti contro l'ambiente» e istituzione di un fondo di rotazione per il ripristino e la bonifica dei siti inquinati (2994).
  - NESSA. – Modifiche al codice penale in materia di delitti contro l'ambiente, e disposizioni per combattere il fenomeno della criminalità in ambito ambientale (3027).
-



**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 14,30*

**IN SEDE DELIBERANTE**

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Riconoscimento del 4 ottobre quale solennità civile e giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse, in onore dei Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena (3120) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Giovanni Bianchi; Sereni; Giulietti ed altri; Grillo ed altri*).
- e della petizione n. 512 ad esso attinente.
- Deputato DEODATO ed altri. – Interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 1, della legge 3 giugno 1999, n. 157, e dell'articolo 6, comma 2, secondo periodo, della legge 23 febbraio 1995, n. 43, in materia di rimborso per le spese elettorali sostenute dai movimenti o partiti politici per il rinnovo dei consigli delle province autonome di Trento e di Bolzano (3037) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**IN SEDE REFERENTE**

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – LAURO ed altri. – Istituzione della provincia autonoma dell'arcipelago campano (91).
- GENTILE ed altri. – Modifiche alla legge 27 maggio 1949, n. 260, per commemorare la strage di New York dell'11 settembre 2001 e tutte le vittime del terrorismo e dell'intolleranza (857).
- e della petizione n. 585 ad esso attinente.
- PASTORE ed altri. – Istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana (993).
- PASTORE ed altri. – Istituzione del «Giorno della memoria» in ricordo degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 (1354).
- e della petizione n. 585 ad esso attinente.

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – LAURO. – Modifica dell'articolo 116 della Costituzione, per costituire in provincia autonoma l'Arcipelago delle isole minori (1359).
- BUCCIERO ed altri. – Norme in tema di giudizi innanzi alla Corte dei conti (1709).
- MANZIONE ed altri. – Norme per l'accesso dei membri del Parlamento ai luoghi di ricovero e cura del Servizio sanitario nazionale (1890).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BOREA. – Istituzione della provincia interregionale del Cilento-Vallo di Diano (2307).
- VITALI ed altri. – Modifica dell'articolo 17 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di estensione del diritto di elettorato attivo e passivo ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia da almeno tre anni e legalmente residenti nel comune per le elezioni degli organi delle circoscrizioni di decentramento comunale (2625).

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifiche della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di *referendum* per il distacco di comuni e province da una regione e per l'aggregazione ad altra regione (2085) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Fontanini; Foti; Illy ed altri; Moretti e Lenza*).
- BETTAMIO ed altri. – Modifiche agli articoli 42 e 44 della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di *referendum* di cui all'articolo 132 della Costituzione, per il distacco di comuni e province da una regione e l'aggregazione ad altra regione (1505).

## III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSOLO ed altri. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (1014).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – FALCIER ed altri. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (1733).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – COSSIGA. – Integrazione dello *status* dei membri del Parlamento in materia di prerogative e immunità parlamentari (1852).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PASTORE. – Integrazione dell'articolo 68 della Costituzione in tema di sospensione dei procedimenti penali nei confronti dei membri del Parlamento (2304).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CREMA ed altri. – Revisione dell'articolo 68 della Costituzione (2333).
- e delle petizioni nn. 485 e 557 ad essi attinenti.

## IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – VIZZINI ed altri. – Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione (2556).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. – Disposizioni concernenti la forma di governo regionale (1941).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. – Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione (2025).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – Modifica all'articolo 126 della Costituzione (2651).

## V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARINI. – Istituzione della provincia Sibaritide-Pollino (30) (*Fatto proprio dal Gruppo Misto – componenti di opposizione, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- PASINATO ed altri. – Istituzione della provincia pedemontana di Bassano del Grappa (372).
- GIULIANO ed altri. – Istituzione della provincia di Aversa (394).
- ZAPPACOSTA ed altri. – Istituzione della provincia di Sulmona (426).
- LAURO ed altri. – Istituzione della provincia dell'Arcipelago campano delle isole di Ischia, Capri e Procida (464).
- DEL TURCO ed altri. – Istituzione della provincia di Avezzano (707).
- FALCIER ed altri. – Istituzione della provincia della Venezia Orientale (764).
- BEVILACQUA. – Istituzione della provincia Sibaritide-Pollino (978).
- BASSO e VIVIANI. – Istituzione della provincia della Venezia Orientale (1069).
- TREMATERRA. – Istituzione della provincia di Castrovillari (1108).
- MAGRI. – Istituzione della provincia di Avezzano (1362).
- IERVOLINO ed altri. – Istituzione della provincia di Nola (1456).
- BATTISTI. – Istituzione della provincia di Sulmona (1691).
- DI SIENA ed altri. – Istituzione della provincia di Melfi (2533).
- e della petizione n. 123 ad essi attinente.

## VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BORDON ed altri. - Istituzione di una Commissione di inchiesta sulle cause e sulle responsabilità della mancata protezione del professor Marco Biagi e, in generale, sulla strategia della lotta al terrorismo (1566).
- BOCO ed altri. - Istituzione di una Commissione di inchiesta sulle cause e sulle responsabilità della mancata protezione del professor Marco Biagi (1573).
- VITALI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause della revoca e della mancata riassegnazione di un servizio di protezione al professor Marco Biagi (2463).

## VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RONCONI. - Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1148).
- FALCIER ed altri. - Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1177).
- TURRONI e MAGNALBÒ. - Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali (1294).
- DE PAOLI. - Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1475).
- BATTISTI ed altri. - Delega al Governo per l'introduzione del voto elettronico, per la disciplina della sottoscrizione per via telematica delle liste elettorali, delle candidature e dei referendum popolari (1620).

## VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DATO e AMATO. - Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive (1732).
- DENTAMARO ed altri. - Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli regionali, ai Consigli provinciali e comunali atte ad assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso alle cariche elettive (2080).
- ALBERTI CASELLATI. - Disposizioni per l'attuazione del principio delle pari opportunità in materia elettorale (2598).
- Misure per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive (3051).
- e della petizione n. 503 ad essi attinente.

## IX. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CORTIANA ed altri. - Potenziamento dei controlli per la detenzione, il rilascio e il rinnovo del porto d'armi (2256).
- DE CORATO ed altri. - Nuove norme in materia di controlli per la detenzione di armi (2283).

## X. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BASSANINI ed altri. - Norme in materia di dirigenza statale (1966) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Democratici di Sinistra-l'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- EUFEMI e IERVOLINO. - Delega al Governo in materia di ordinamento del personale dirigente delle Amministrazioni dello Stato e relativo trattamento economico (1995).
- SPECCHIA e ZAPPACOSTA. - Norme in materia di passaggio del rapporto di impiego del personale dirigenziale delle amministrazioni statali dal regime privatistico a quello pubblicistico, di ripristino della qualifica di dirigente superiore e di istituzione del Consiglio superiore dei dirigenti dello Stato (2797).
- BUCCIERO e MAGNALBÒ. - Delega al Governo in materia di passaggio del rapporto di impiego del personale dirigenziale delle amministrazioni statali dal regime privatistico a quello pubblicistico, ripristino della qualifica di dirigente superiore e di costituzione del Consiglio superiore dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato (2857).
- COSTA. - Delega al Governo in materia di passaggio del rapporto di impiego del personale dirigenziale delle amministrazioni statali dal regime privatistico a quello pubblicistico. Ripristino della qualifica di dirigente superiore e costituzione del Consiglio superiore dei dirigenti dello Stato (2959).
- e delle petizioni nn. 432 e 559 ad essi attinenti.

## XI. Esame dei disegni di legge:

- CONSOLO ed altri. - Modifiche alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e alla legge 27 ottobre 1973, n. 629, in tema di speciale elargizione per i caduti e feriti per causa di servizio (2588) (*Fatto proprio dai Gruppi parlamentari di Alleanza Nazionale, Unione Democristiana e di Centro, Forza Italia, Verdi L'Ulivo, Lega Padana, Democratici di Sinistra-l'Ulivo, Margherita -DL- L'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- SCARABOSIO ed altri. - Modifica al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di doppio turno (2633).

- STIFFONI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardo ai criteri di riferimento alla popolazione in materia elettorale nonché in materia di assegnazione dei consiglieri comunali (3063).

## **AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 15,30*

### *IN SEDE REFERENTE*

#### I. Esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Angola, con Allegato, fatto a Luanda il 16 luglio 2002 (3038).

#### II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo italiano e il Governo macedone, con Allegato, fatto a Skopje il 15 novembre 2002 (2914) (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Paraguay, fatto a Roma il 6 dicembre 2000 (2992).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di mutua assistenza amministrativa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Croazia per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali, con Allegato, fatto a Zagabria il 21 maggio 2002 (3030) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Dipartimento della difesa e della sicurezza della Repubblica di Indonesia sulla cooperazione nei settori degli impianti, della logistica e dell'industria per la difesa, fatto a Jakarta il 18 febbraio 1997 (3031) (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di passeggeri e merci tra il Governo

della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kazakistan, fatto a Roma il 5 febbraio 2003 (3076).

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare, fatto a Roma il 15 maggio 2003 (3099).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio dei Ministri di Serbia e Montenegro sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 19 novembre 2003 (3100).

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

Esame dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2004 (n. 412).
- 

### **DIFESA (4<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 15*

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Interrogazione.

#### *IN SEDE DELIBERANTE*

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Modifica della normativa in materia di stato giuridico e avanzamento degli ufficiali (2866)(*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Lavagnini; Gamba*).
- NIEDDU ed altri. – Avanzamento degli ufficiali appartenenti ai ruoli delle Forze armate e Corpi armati dello Stato di cui all'articolo 53 della legge 10 maggio 1983, n. 212 (1430).

*IN SEDE REFERENTE*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BONATESTA. – Norme per la concessione di contributi statali alle associazioni combattentistiche (2274).
  - NIEDDU ed altri. – Norme per la concessione di contributi statali alle Associazioni combattentistiche (2275) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Democratici di Sinistra- L'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- 

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 9 e 14,30*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Relazione concernente la destinazione delle disponibilità del Fondo per gli investimenti dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004 (n. 401).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2004 (n. 412).
-



**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 8,30 e 15,30*

**PROCEDURE INFORMATIVE**

Indagine conoscitiva sul trattamento fiscale del reddito familiare e sulle relative politiche di sostegno: audizione dell'Istituto di Studi e Analisi Economica.

**IN SEDE REFERENTE**

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– Deputato LETTIERI ed altri. – Disciplina delle attività di consulenza su strumenti finanziari (2467) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– CHIUSOLI ed altri. – Norme in materia di cooperative, consorzi di garanzia mutualistica e società di mutua garanzia (193) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare dei Democratici di Sinistra-l'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento. Rinviato in Commissione dall'Assemblea il 28 febbraio 2002*).

– PEDRIZZI ed altri. – Disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi (1176).

– EUFEMI ed altri. – Disciplina delle cooperative e dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (1207).

– SAMBIN ed altri. – Riordino delle norme in materia di confidi e di strumenti finanziari innovativi (1267).

– SCALERA. – Misure di sostegno per i consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi del Mezzogiorno (1992).

– SCALERA. – Misure di sostegno ed incentivazione al *rating* per i consorzi e le cooperative di garanzia collettiva fidi (2135).

---

## ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 15*

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito del dibattito sulle comunicazioni del Ministro per i beni e le attività culturali, rese nella seduta del 5 ottobre 2004, sullo schema di intesa con il Presidente della Conferenza episcopale italiana in ordine alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti e ad istituzioni ecclesiastiche.

### *IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Istituzione del Sistema museale della moda e del costume italiani e interventi per la formazione e la valorizzazione degli stilisti (2735) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Garnero Santanchè ed altri; Spini ed altri; Butti; Cosentino e Perrotta; Perrotta ed altri*).
- Vittoria FRANCO ed altri. – Disposizioni per la trasformazione della Galleria del costume di Palazzo Pitti in Firenze in Museo della moda e del costume (2812).
- e della petizione n. 723 ad essi attinente.

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Riordino del Consiglio universitario nazionale (3008).

III. Esame del disegno di legge:

- SEMERARO. – Istituzione dell'Università degli studi di Taranto (2849).

### *IN SEDE DELIBERANTE*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Celebrazione del VI centenario della fondazione dell'Università degli studi di Torino (2108-2289-B) (*Approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Eufemi ed altri; Tessitore ed altri e modificato dalla Camera dei deputati*).

- ASCIUTTI ed altri. – Interventi in materia di beni e attività culturali e di sport (2980).

*IN SEDE CONSULTIVA*

Esame dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2004 (n. 412).
- 

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 15*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito dell'indagine conoscitiva sul sistema di reperimento delle risorse pubblicitarie dei mezzi di comunicazione di massa: esame del documento conclusivo.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Individuazione della rete stradale di interesse nazionale e regionale nella regione Umbria» (n. 407).
  - Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Individuazione della rete stradale di interesse nazionale e regionale nella regione Abruzzo» (n. 408).
  - Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Individuazione della rete stradale di interesse nazionale e regionale nella regione Campania» (n. 409).
  - Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Individuazione della rete stradale di interesse nazionale e regionale nella regione Marche» (n. 410).
-

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 15*

**IN SEDE DELIBERANTE**

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Disciplina dell'apicoltura (2919) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Sedioli ed altri; de Ghislanzoni Cardoli ed altri; Catanoso e Fatuzzo*).
- BRUNALE ed altri. – Disciplina dell'apicoltura (523).
- DE PETRIS. – Norme per la tutela dell'apicoltura (2825).

**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di regolamento ministeriale di modifica del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 13 febbraio 2003, n. 44, recante: «Riorganizzazione della struttura operativa dell'Ispettorato centrale repressione frodi» (n. 411).

**IN SEDE REFERENTE**

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- DE PETRIS ed altri. – Disciplina dell'acquacoltura biologica (2483) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Verdi-L'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RONCONI ed altri. – Modifiche alla legge 28 ottobre 1999, n. 410, in materia di ordinamento dei consorzi agrari (1794).
  - BALBONI e BONATESTA. – Modifica dell'articolo 5, comma 4, della legge 28 ottobre 1999, n. 410, concernente i consorzi agrari provinciali (638).
-

## **INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 15*

### *IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore (3034). *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
- VENTUCCI. – Istituzione del registro nazionale delle imprese italiane all'estero – *Business Communities* (183).
- e della petizione n. 145 ad essi attinente

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BIANCONI ed altri. – Disciplina dei servizi sostitutivi di mensa aziendale (2855).
- CHIUSOLI ed altri. – Disciplina dell'attività delle società fornitrici di servizi sostitutivi di mensa aziendale (2925).

### *MATERIA DI COMPETENZA*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento, della materia:

- Situazione dell'industria aeronautica e aerospaziale italiana: proposta di relazione.
-

## **LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 15*

### *IN SEDE REFERENTE*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, recante interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali (3135).
- 

## **IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 14*

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

- I. Seguito dell'indagine conoscitiva sulle iniziative di prevenzione del tabagismo e del tumore al seno in Italia: audizioni di persone esperte su tematiche attinenti alla materia in esame.
- II. Seguito dell'indagine conoscitiva sui fenomeni di denatalità, gravidanza, parto e puerperio in Italia: seguito dell'esame del documento conclusivo.

### *IN SEDE DELIBERANTE*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Deputato MIGLIORI ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (2970) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- e della petizione n. 5 ad esso attinente.

*IN SEDE REFERENTE*

## I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disciplina del settore erboristico (2852) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Massidda ed altri; Valpiana; Serena; Piscitello; Battaglia ed altri; Nan; Moroni; Dorina Bianchi; Migliori*).
- RIPAMONTI ed altri. – Regolamentazione del settore erboristico (53).
- BETTONI BRANDANI ed altri. – Regolamentazione del settore erboristico (348).
- TOMASSINI. – Regolamentazione del settore dei prodotti vegetali per uso medicinale (1124).
- CUTRUFO. – Regolamentazione del settore erboristico (1312).
- e della petizione n. 283 ad essi attinente.

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- ACCIARINI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (1437).
- RIPAMONTI e DEL PENNINO. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (2279).
- TOMASSINI. – Norme in materia di dichiarazioni anticipate di trattamento (2943).

## III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MAGNALBÒ ed altri. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo e istituzione dell'albo professionale nazionale dei tecnici di riabilitazione equestre (710).
- BONATESTA e COZZOLINO. – Istituzione dell'albo professionale nazionale dei tecnici di riabilitazione equestre (1138).

## IV. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- STIFFONI ed altri. – Norme in materia di incentivi allo sviluppo del mercato dei farmaci generici (355) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare della Lega padana, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

V. Esame del disegno di legge:

- TOMASSINI e BIANCONI. – Integrazioni alla legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante norme in materia di procreazione medicalmente assistita (3022).
- 

## **TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 15,30*

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale dei termovalorizzatori: seguito dell'audizione del Direttore generale dell'APAT e audizione del Direttore generale della salvaguardia ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

---

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 14*

### *REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE*

Seguito della discussione di proposte di modifica del Regolamento per l'accesso radiotelevisivo.

### *MATERIE DI COMPETENZA*

Seguito dell'esame del ricorso avverso la reiezione, deliberata dalla Sottocommissione permanente dell'accesso nella seduta del 18 febbraio 2004, delle richieste di accesso n. 5650, 5651 e 5652.

### *ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA*

Discussione di una proposta di risoluzione sul servizio di ISO-RADIO.

---



**COMITATO PARLAMENTARE  
per i servizi di informazione e sicurezza  
e per il segreto di Stato**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 13,30*

Comunicazioni del Presidente.

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA  
sull'anagrafe tributaria**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 14,15*

*INDAGINE CONOSCITIVA*

Sui rapporti tra il sistema di gestione dell'anagrafe tributaria e le amministrazioni locali:

- Audizione del ministro per gli affari regionali, senatore Enrico La Loggia.
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
di controllo sull'attività degli enti gestori  
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 8,30*

Audizioni informali:

- Audizione del presidente della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti, geometra Fausto Savoldi, e di altri rappresentanti della Cassa su aspetti inerenti il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale:

- Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti (CPG).
  - Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI).
  - Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro (ENPACL).
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi**  
**a crimini nazifascisti**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 19,55 e 20*

ORE 19,55

- Comunicazioni del Presidente.

ORE 20

- Audizione del dottor Giuseppe Scandurra, procuratore generale militare presso la Corte suprema di Cassazione.
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'infanzia**

*Mercoledì 20 ottobre 2004, ore 20*

Indagine conoscitiva su adozioni e affidamento:

- Seguito dell'esame della bozza del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva su adozioni e affidamento.
-



